



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Indice

Introduzione	Pag. 4
1. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità	Pag. 8
1.1 Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo	Pag. 22
1.2 Soggetti coinvolti	Pag. 30
2. Processo di formazione e adozione del piano	Pag. 34
3. Processo di gestione del rischio	Pag. 38
3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici	Pag. 39
3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle "Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche"	Pag. 42
4. Codice di comportamento	Pag. 45
5. Rotazione del personale	Pag. 47
5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione	Pag. 51
5.2 Modalità della rotazione ordinaria	Pag. 52
Il Ciclo di rotazione dei dirigenti	Pag. 53
Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento	Pag. 53
5.3 Altri criteri	Pag. 54
5.4 Rotazione straordinaria	Pag. 56
6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Pag. 57
7. Le misure relative agli incarichi	Pag. 61
7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi	Pag. 61
7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali	Pag. 61
7.3 Attività successive (pantouflage-revolving doors)	Pag. 63
7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.	Pag. 65
8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)	Pag. 67
8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni	Pag. 67
8.2 Segnalazioni anonime	Pag. 69
8.3 Obblighi di riservatezza	Pag. 69
8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite	Pag. 69



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

9. Formazione del personale	Pag. 71
10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Pag. 74
10.1 I Patti di integrità	Pag. 74
10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione	Pag. 81
10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni	Pag. 81
10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni	Pag. 81
10.2.3 Nell'attività contrattuale	Pag. 82
10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni	Pag. 82
10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti	Pag. 84
10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni	Pag. 85
10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Pag. 85
10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento	Pag. 87
10.7 Buone pratiche e valori	Pag. 87
10.8 Arbitrato	Pag. 87
10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione	Pag. 88
11. SEZIONE TRASPARENZA	Pag. 90
Cronoprogramma	Pag. 109



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012 e come meglio dettagliato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (PNA) e nei suoi allegati e tavole, nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel PNA 2016 e negli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA, le Amministrazioni adottano il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce lo strumento interno di programmazione attraverso il quale viene effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e individuati gli interventi organizzativi volti a prevenirli e/o a contrastarli. Le Amministrazioni definiscono la struttura e i contenuti del PTPC tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative.

Il Piano triennale di prevenzione, adottato dalla Giunta comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012), risponde alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di contrasto;
2. prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
3. prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
4. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
5. definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune stesso;
6. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il concetto di "corruzione", preso a riferimento nel PNA 2013, comprende non solo i reati previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma *"anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo"*. La legge 190/2012 e il suddetto Piano



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Nazionale propongono, quindi, un approccio più ampio al fenomeno corruttivo e il superamento di una metodologia meramente repressiva e sanzionatoria nei confronti di tale fenomeno, promuovendo un progressivo affinamento e sviluppo degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni. Anche nell'Aggiornamento 2015 al PNA, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in vigore dal 2 novembre 2015, si conferma la nozione di corruzione in senso ampio, già contenuta nel citato Piano Nazionale, *"non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari"*. Alla luce di questa definizione del fenomeno, pertanto, devono essere considerati *"atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse"*.

Con il PNA 2016, approvato con determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione non si discosta dal concetto di corruzione come sopra definito, ma decide di dare un'impostazione diversa alla propria attività di prevenzione scegliendo di svolgere degli *"approfondimenti su temi specifici"*, senza soffermarsi su quelli già trattati in precedenza, e dando indicazioni sui termini delle modifiche o delle integrazioni rispetto al Piano del 2013.

Confermando la suddetta impostazione, anche nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'Autorità ha valutato opportuno, sia sulla base di richieste delle amministrazioni sia in esito alla propria attività di vigilanza, concentrare l'Aggiornamento al PNA su alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali: le Autorità di sistema portuale, i Commissari straordinari e le Istituzioni universitarie. La trattazione di questi approfondimenti è stata, tuttavia, preceduta da una parte generale in cui l'Autorità ha dato conto degli esiti della valutazione di un campione di 577 PTPC di amministrazioni e ha integrato alcune indicazioni sull'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione che interessano tutti i soggetti cui essa si rivolge, tra i quali anche i comuni.

Con l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, infine, in continuità con il PNA e con i precedenti Aggiornamenti e anche tenuto conto dell'attività di vigilanza svolta e delle richieste pervenute dalle amministrazioni, l'Autorità ha riservato una Parte generale ad alcune



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

questioni (tra le quali, *il ruolo e i poteri del RPCT e i suoi rapporti con l'Autorità; la revoca del RPCT e le misure discriminatorie nei suoi confronti; la trasparenza e la nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679); i Codici di comportamento, il pantouflage e la rotazione del personale*), allo scopo di fornire, a tutti i soggetti destinatari del PNA, chiarimenti in merito a dubbi interpretativi, sorti per la corretta applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione. Ha dedicato, inoltre, specifiche sezioni ai temi connessi alla gestione dei fondi strutturali, alla gestione dei rifiuti e alle Agenzie fiscali, in ragione della complessità e della delicatezza che caratterizzano tali ambiti di competenze. Un'ulteriore analisi, infine, ha riguardato l'individuazione di modalità semplificate di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni di piccole dimensioni.

Con un proprio comunicato del 16 marzo 2018, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sottolineato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio. Tale precisazione si è resa necessaria, in quanto all'esito dell'attività di vigilanza dell'ANAC sui piani, si è riscontrato che molte amministrazioni hanno effettuato l'aggiornamento dei propri PTPC procedendo "*con numerosi rinvii e/o soppressioni ed integrazioni di paragrafi, con conseguenti difficoltà di coordinamento tra le disposizioni e di comprensione del testo*".

L'Autorità ha ribadito il suddetto obbligo anche nell'Aggiornamento 2018 al PNA, sottolineando che l'omessa adozione di un nuovo PTPC è sanzionabile ai sensi dell'art. 19, co. 5, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014.

L'Autorità Nazionale, inoltre, nel citato Aggiornamento 2018, ha anche confermato la natura di "*atto di indirizzo del PNA*", volto a favorire il rispetto sostanziale delle norme, che lascia tuttavia immutata la responsabilità delle singole amministrazioni, le quali, in base allo specifico contesto organizzativo, devono individuare le misure di prevenzione della corruzione più appropriate e le modalità più idonee per la loro attuazione.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 – 2021, documento dinamico che rappresenta lo strumento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'amministrazione, tiene conto, pertanto, nell'attuazione delle disposizioni della legge n. 190/2012, del PNA 2013, delle sue integrazioni contenute nell'Aggiornamento 2015, delle indicazioni esplicitate nel PNA 2016 e negli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA, delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l'Amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della struttura organizzativa comunale.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Il PTPC 2019 – 2021 è stato coordinato con il contenuto degli altri strumenti di programmazione presenti nell'ente ed è stata garantita, in particolare, la sua coerenza con il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance, in quanto le politiche sulla performance concorrono alla creazione di un contesto organizzativo favorevole alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e le misure di prevenzione della corruzione devono concretizzarsi, sempre, in obiettivi organizzativi assegnati agli uffici e ai rispettivi dirigenti.

Anche il presente Piano è stato proposto ed elaborato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con l'attivo contributo dei dirigenti/referenti e con il coinvolgimento del personale dei diversi settori dell'amministrazione, ponendosi come scopo precipuo quello di impegnare l'ente a dare sostanziale attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, esplicitate nel piano stesso, non considerando tale impegno come meramente formale e/o adempitivo della normativa. In quest'ottica, i settori dell'amministrazione hanno partecipato fattivamente al processo di costruzione della politica della prevenzione all'interno del comune e sono stati coinvolti nel rafforzamento delle conoscenze su argomenti particolarmente complessi in materia di anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso e codice degli appalti per consentire a tutti i soggetti coinvolti di acquisire una maggiore specializzazione, una sempre più adeguata preparazione e professionalità e una profonda consapevolezza delle proprie responsabilità.

Destinatario del presente piano è tutto il personale dell'amministrazione comunale. La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

1. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità

Come negli anni precedenti, anche l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 ha preso le mosse dalla raccolta dei dati relativi al contesto generale esterno, ossia si è tenuto conto delle caratteristiche specifiche del contesto territoriale, socio-economico e culturale in cui l'amministrazione si inserisce e si trova ad operare.

La tipologia delle informazioni raccolte nel presente PTPC, attinenti a territorio e popolazione, condizioni socio - economiche delle famiglie, istruzione, economia e imprese e criminalità, è identica a quella contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 (esclusi i dati sulla criminalità).

La scelta di considerare gli stessi tipi di informazioni è dipesa dall'esigenza di garantire un sostanziale coordinamento tra questi due strumenti di programmazione dell'ente, pur salvaguardando la loro specificità in relazione alle diverse finalità per le quali sono stati elaborati.

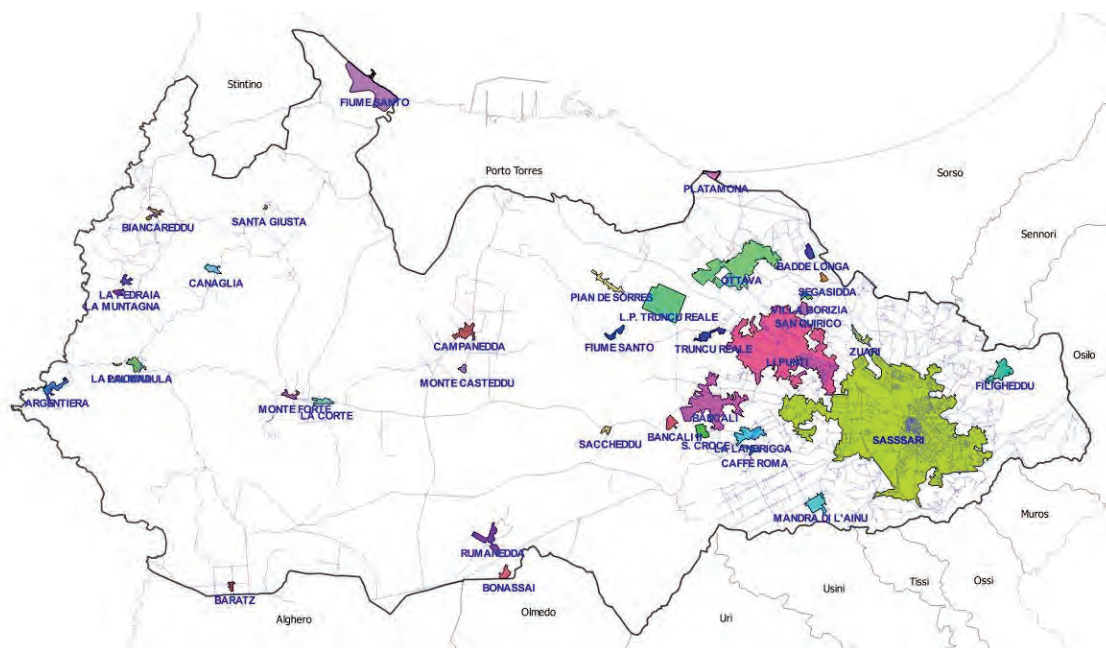
Per realizzare, dunque, concretamente l'obiettivo operativo "Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità", declinato nel DUP, il Comune di Sassari, attraverso il presente strumento pianificatorio, costruisce e attiva un modello organizzativo improntato ai principi dell'etica e dell'integrità attraverso il quale prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi e contrastare ogni forma di illegalità all'interno dell'amministrazione.

Nell'ottica di un processo di miglioramento continuo per il perseguimento dell'efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa, l'analisi dei dati reperiti ha consentito, anche in questo caso, di predisporre un Piano anticorruzione comunale maggiormente contestualizzato e, quindi, presumibilmente potenzialmente più efficace.



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

TERRITORIO E POPOLAZIONE



Superficie territorio comunale:	546,08 Km2	Strade territorio comunale (Km)	
Densità al 31/12/2017:	232,1 residenti/Km2	Statali:	63,348
Zona altimetrica:	pianura	Provinciali:	158
Latitudine	40° 43' 50"	Comunali:	351,6
Longitudine	8° 33' 6"	Vicinali:	500
Altimetria (quota min)	0	Comuni confinanti ed estensione confine (Km)	
Altimetria (quota max)	489	Tissi	2,31
Altimetria (quota Munic.)	225	Muros	3,17
Risorse idriche:		Ossi	3,9
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)	Sennori	4,7
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)	Uri	6,19
Suddivisione territorio Istat		Usini	6,93
Località:	35	Olmedo	9,99
di cui, centri abitati	14	Osilo	10,69
di cui, nuclei abitati	21	Alghero	14,41
di cui, località produttive	2	Sorso	14,86
di cui, case sparse	1	Stintino	17,51
		Porto Torres	26,82
		estensione coste:	47,37

Fonte: elaborazioni su Basi Territoriali Istat



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Il Comune di Sassari ha un'estensione territoriale pari a 546,08 kmq, con una densità della popolazione al 31/12/2017 pari a 232,1 residenti per kmq. Tale scarsa densità abitativa è dovuta alla grande estensione del territorio privo di centri o nuclei abitati: quell'area denominata "case sparse" nelle basi territoriali Istat.

La popolazione residente totale al 31/12/2017 è pari a 126.769 unità di cui 65.825 femmine (51,9%). Rispetto all'anno precedente si registra un calo della popolazione residente pari a -764 unità, sostanziando quanto preannunciato dalle previsioni demografiche regionali dell'Istat.

Il numero totale di nuclei familiari è pari a 56.634, con una media di componenti per nucleo pari a 2,2, in lenta, ma continua diminuzione.

La decrescita della popolazione può essere scomposta in un saldo naturale negativo nel 2017, anno in cui sono stati registrati 498 decessi in più rispetto al numero di nati. Il saldo naturale negativo è stato aggravato dal saldo migratorio, in quanto, sempre nel 2017, sono state registrate 326 emigrazioni in più rispetto al numero delle immigrazioni. Invece, il saldo per altri motivi (essenzialmente recuperi dalle cancellazioni censuarie) risulta positivo: +60 unità.



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE

	popolazione fine periodo FEMMINE	popolazione fine periodo MASCHI	popolazione fine periodo TOTALE	numero di famiglie	popolazione residente in famiglia	numero medio di comp. per famiglia	numero di convivenze	popolazione residente in convivenza
2013	66.544	61.171	127.715	56.253	127.183	2,26	56	532
2014	66.425	61.200	127.625	55.415	127.075	2,29	57	550
2015	66.327	61.198	127.525	55.931	126.973	2,27	61	552
Gen-2015	66.401	61.195	127.596
Feb-2015	66.391	61.147	127.538
Mar-2015	66.363	61.162	127.525
Apr-2015	66.417	61.206	127.623
Mag-2015	66.428	61.213	127.641
Giu-2015	66.402	61.198	127.600
Lug-2015	66.377	61.175	127.552
Ago-2015	66.377	61.197	127.574
Set-2015	66.391	61.210	127.601
Ott-2015	66.358	61.179	127.537
Nov-2015	66.354	61.171	127.525
Dic-2015	66.327	61.198	127.525
2016	66.235	61.298	127.533	56.488	126.958	2,25	67	575
Gen-2016	66.300	61.185	127.485
Feb-2016	66.300	61.263	127.563
Mar-2016	66.358	61.348	127.706
Apr-2016	66.370	61.368	127.738
Mag-2016	66.375	61.360	127.735
Giu-2016	66.366	61.379	127.745
Lug-2016	66.365	61.387	127.752
Ago-2016	66.292	61.345	127.637
Set-2016	66.296	61.353	127.649
Ott-2016	66.279	61.324	127.603
Nov-2016	66.257	61.310	127.567
Dic-2016	66.235	61.298	127.533
2017	65.825	60.944	126.769	56.634	126.163	2,23	71	606
Gen-2017	66.235	61.298	127.533
Feb-2017	66.191	61.243	127.434
Mar-2017	66.173	61.223	127.396
Apr-2017	66.129	61.202	127.331
Mag-2017	66.109	61.187	127.296
Giu-2017	66.098	61.166	127.264
Lug-2017	66.061	61.156	127.217
Ago-2017	66.028	61.104	127.132
Set-2017	65.937	61.029	126.966
Ott-2017	65.911	61.060	126.971
Nov-2017	65.858	61.019	126.877
Dic-2017	65.850	60.994	126.844

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

NATI, MORTI E SALDO NATURALE

	nati vivi	morti	saldo naturale	saldo naturale FEMMINE	saldo naturale MASCHI
2013	873	1.119	-246	-154	-92
2014	852	1.110	-258	-136	-122
2015	888	1.170	-282	-165	-117
Gen-2015	77	119	-42	-24	-18
Feb-2015	56	117	-61	-25	-36
Mar-2015	65	120	-55	-40	-15
Apr-2015	72	91	-19	-14	-5
Mag-2015	68	77	-9	-3	-6
Giu-2015	80	90	-10	-12	2
Lug-2015	69	105	-36	-16	-20
Ago-2015	84	72	12	-5	17
Set-2015	77	63	14	13	1
Ott-2015	73	93	-20	-5	-15
Nov-2015	95	101	-6	3	-9
Dic-2015	72	122	-50	-37	-13
2016	828	1.220	-392	-239	-153
Gen-2016	65	120	-55	-28	-27
Feb-2016	66	114	-48	-27	-21
Mar-2016	66	107	-41	-20	-21
Apr-2016	60	90	-30	-21	-9
Mag-2016	69	96	-27	-22	-5
Giu-2016	72	90	-18	-19	1
Lug-2016	74	83	-9	2	-11
Ago-2016	73	102	-29	-22	-7
Set-2016	76	94	-18	-9	-9
Ott-2016	81	106	-25	-16	-9
Nov-2016	65	101	-36	-25	-11
Dic-2016	61	117	-56	-32	-24
2017	805	1.303	-498	-275	-223
Gen-2017	67	139	-72	-39	-33
Feb-2017	67	108	-41	-21	-20
Mar-2017	55	90	-35	-21	-14
Apr-2017	76	93	-17	-17	0
Mag-2017	65	106	-41	-16	-25
Giu-2017	57	79	-22	-11	-11
Lug-2017	60	99	-39	-25	-14
Ago-2017	59	133	-74	-43	-31
Set-2017	86	107	-21	-21	0
Ott-2017	87	107	-20	-18	-2
Nov-2017	61	112	-51	-14	-37
Dic-2017	65	130	-65	-29	-36

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

MIGRAZIONI E ISCRIZIONI D'UFFICIO

	iscritti da altri comuni o da estero	cancellati per altri comuni o per estero	saldo migratorio	saldo migratorio FEMMINE	saldo migratorio MASCHI	saldo per altri motivi
2013	1.960	1.964	-4	39	-43	2.293
2014	1.905	1.825	80	25	55	88
2015	1.917	1.910	7	3	4	175
Gen-2015	168	180	-12	-10	-2	25
Feb-2015	126	145	-19	5	-24	22
Mar-2015	150	132	18	3	15	24
Apr-2015	247	147	100	61	39	17
Mag-2015	153	142	11	7	4	16
Giu-2015	118	157	-39	-16	-23	8
Lug-2015	142	165	-23	-14	-9	11
Ago-2015	115	110	5	3	2	5
Set-2015	203	202	1	-4	5	12
Ott-2015	143	196	-53	-31	-22	9
Nov-2015	160	180	-20	-9	-11	14
Dic-2015	192	154	38	8	30	12
2016	2.233	1.963	270	95	175	130
Gen-2016	213	207	6	-1	7	9
Feb-2016	287	177	110	22	88	16
Mar-2016	310	153	157	67	90	27
Apr-2016	178	133	45	23	22	17
Mag-2016	181	173	8	20	-12	16
Giu-2016	157	138	19	6	13	9
Lug-2016	162	148	14	-3	17	2
Ago-2016	69	162	-93	-55	-38	7
Set-2016	219	194	25	13	12	5
Ott-2016	169	196	-27	-2	-25	6
Nov-2016	143	152	-9	0	-9	9
Dic-2016	145	130	15	5	10	7
2017	1.672	1.998	-326	-151	-175	60
Gen-2017	151	184	-33	-9	-24	6
Feb-2017	154	154	0	1	-1	3
Mar-2017	156	194	-38	-26	-12	8
Apr-2017	105	130	-25	-6	-19	7
Mag-2017	161	158	3	4	-1	6
Giu-2017	126	163	-37	-28	-9	12
Lug-2017	91	142	-51	-10	-41	5
Ago-2017	102	201	-99	-49	-50	7
Set-2017	217	188	29	0	29	-3
Ott-2017	114	192	-78	-36	-42	4
Nov-2017	175	161	14	4	10	4
Dic-2017	120	131	-11	4	-15	1

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

L'analisi per età della popolazione manifesta un marcato invecchiamento: diminuiscono i residenti sotto i 20 anni di età e aumentano quelli dai 60 anni in su. L'indice di anzianità mostra che, a Sassari, nel 2017, sono residenti 193 persone dai 65 anni in su ogni 100 residenti con età compresa dai 0 ai 14 anni d'età. Tale indicatore è ancora più alto per la componente femminile della popolazione, in quanto è maggiore la speranza di vita delle donne, le quali, vivendo più a lungo, hanno una quota di anziane superiore rispetto ai maschi.

POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ

	0 – 14	65 E Più	area di cura infanzia e adolescenza (0-19)	area di conciliazione lavoro e famiglia (20 – 59)	area di assistenza e supporto (60 – 79)	area di cura anziani (80 e più)	indice di anzianità		
							TOTALE	FEMMINE	MASCHI
2013	12,2%	20,4%	16,5%	56,6%	21,6%	5,3%	1,68	2,01	1,37
2014	12,1%	21,0%	16,5%	55,9%	22,1%	5,6%	1,73	2,07	1,41
2015	11,9%	21,6%	16,3%	55,5%	22,5%	5,7%	1,81	2,15	1,48
2016	11,8%	22,0%	16,1%	55,1%	22,8%	5,9%	1,86	2,21	1,54
2017	11,7%	22,5%	16,0%	54,5%	23,4%	6,1%	1,93	2,30	1,59

I cittadini stranieri residenti nel 2017 risultano 4.467, in lieve aumento rispetto agli anni passati. Tuttavia, la componente straniera della popolazione sassarese è ancora modesta, rappresentando il 3,5% del totale, soprattutto se confrontata con altre realtà italiane. Le nazionalità più rappresentate a Sassari sono quelle del Senegal, con 902 residenti, della Romania, con 809 residenti, e della Repubblica Popolare Cinese, con 461 residenti.

CITTADINI STRANIERI

	popolazione straniera al 1° gennaio	saldo naturale stranieri	saldo migratorio stranieri	saldo per altri motivi degli stranieri	acquisizioni della cittadinanza italiana	saldo totale della popolazione straniera	popolazione straniera al 31 dicembre
2013	2.966	34	229	194	55	402	3.368
2014	3.368	9	61	25	9	86	3.454
2015	3.454	21	318	52	61	330	3.784
2016	3.784	38	441	63	36	506	4.290
2017	4.290	43	106	52	24	177	4.467

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

CITTADINI STRANIERI AL 31 12 2017 PER NAZIONALITÀ

	femmine	%	maschi	%	totale
Senegal	234	25,9%	668	74,1%	902
Romania	565	69,8%	244	30,2%	809
Cina Rep. Popolare	221	47,9%	240	52,1%	461
Nigeria	112	35,3%	205	64,7%	317
Ucraina	221	87,0%	33	13,0%	254
Marocco	86	45,0%	105	55,0%	191
Bangladesh	28	18,3%	125	81,7%	153
Pakistan	26	28,9%	64	71,1%	90
Polonia	69	84,1%	13	15,9%	82
Russia Federazione	73	96,1%	3	3,9%	76
Filippine	47	66,2%	24	33,8%	71
Bosnia-Erzegovina	37	58,7%	26	41,3%	63
Spagna	35	63,6%	20	36,4%	55
Ungheria	44	84,6%	8	15,4%	52
Gambia	0	0,0%	44	100,0%	44
Serbia	24	55,8%	19	44,2%	43
Brasile	28	73,7%	10	26,3%	38
Regno Unito	16	42,1%	22	57,9%	38
Germania	23	65,7%	12	34,3%	35
Albania	18	62,1%	11	37,9%	29
Mali	0	0,0%	28	100,0%	28
Colombia	15	60,0%	10	40,0%	25
Francia	14	56,0%	11	44,0%	25
Iran	12	50,0%	12	50,0%	24
Perù	13	56,5%	10	43,5%	23
Rep. Ceca	20	90,9%	2	9,1%	22
altre nazionalità	257	49,7%	260	50,3%	517

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

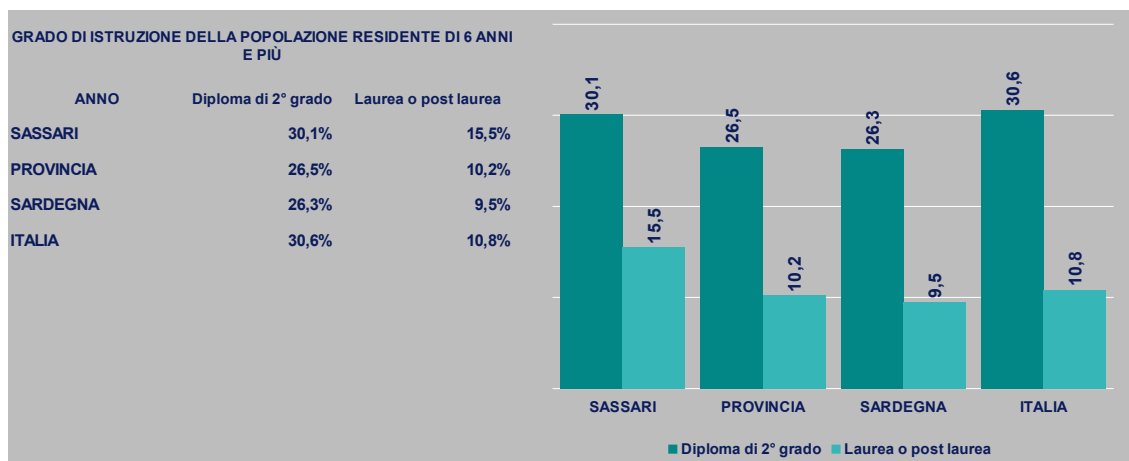
CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Rispetto al 2001, è significativamente migliorato il livello medio di istruzione dei cittadini Ssassaresi. Nel 2011, secondo i risultati del Censimento, il 16,2% della popolazione dai 15 anni d'età in su risulta in possesso di un titolo di laurea, contro l'11,3% registrato dieci anni prima. D'altra parte, cala da 25,3% a 19,5% la quota di coloro che sono in possesso al massimo della licenza elementare.

È molto buono il grado d'istruzione misurato dalla percentuale della popolazione in possesso di titolo di laurea o post-laurea: con una percentuale pari al 15,5%, è significativamente superiore alla media nazionale.

POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO		2001	2011
in % su popolazione da 15 anni in su			
A	analfabeti, alfabeti privi di titolo di studio, licenza di scuola elementare	25,3%	19,5%
B	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	31,9%	34,7%
C	diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) - diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	30,8%	28,9%
D	diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie) - diploma accademico A.F.A.M. I livello	0,8%	0,7%
E	laurea triennale	0,0%	1,8%
F	laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea - diploma accademico A.F.A.M. II livello	11,3%	14,4%



Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

ECONOMIA E IMPRESE

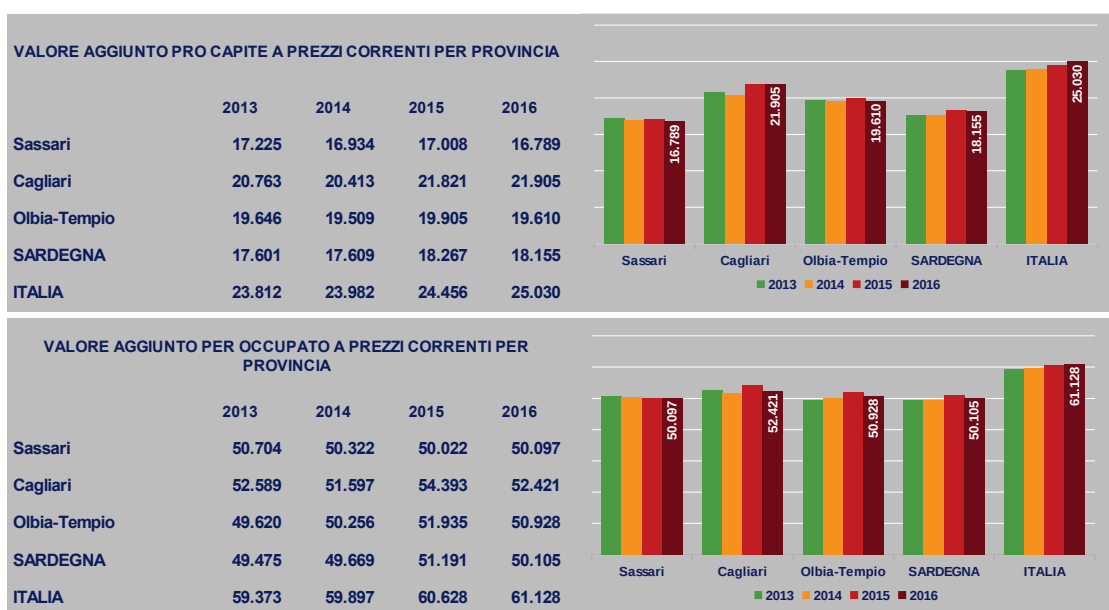
I dati macroeconomici più recenti sono a livello provinciale e si riferiscono al 2016. Dopo diversi anni di crisi, con una continua diminuzione, il valore aggiunto pro capite provinciale mostra nell'anno 2015 un lieve miglioramento che, se non altro, sembra manifestare un'inversione di tendenza. Tuttavia, l'anno 2016 è stato segnato da un'ulteriore diminuzione del valore aggiunto pro capite. È da segnalare che il miglioramento registrato dalla provincia di Sassari nel 2015 è stato quello più basso di tutti i territori della Sardegna (fatta eccezione per l'Ogliastra, dove continua la recessione), con una crescita del valore aggiunto pari a +0,2%, contro una media regionale del +3,6%.

Nel 2016, a fronte di un valore aggiunto per abitante a livello nazionale che cresce del +2,3%, la provincia di Sassari ha fatto registrare una decrescita, pari a -1,3%; decrescita più marcata rispetto al -0,8% regionale.

Il divario rispetto al dato medio nazionale è in peggioramento: nel 2014 il valore aggiunto pro capite della provincia di Sassari era pari al 72,3% di quello nazionale, nel 2016 la percentuale è diminuita al 67,1%.

In termini di produttività, seppure misurata grossolanamente attraverso il valore aggiunto rapportato al numero di occupati, il divario della provincia di Sassari col resto d'Italia è meno marcato, assestandosi all'82% nel 2016.

VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



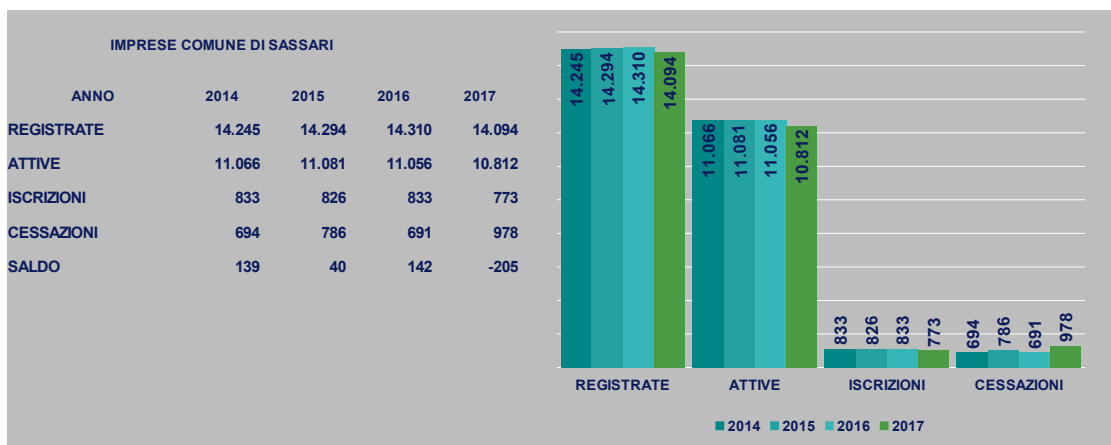
Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

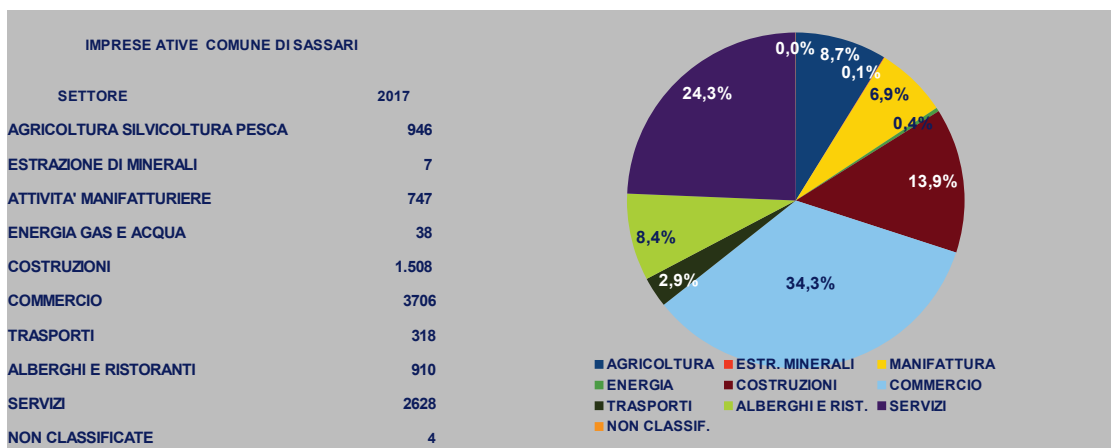
Per quanto riguarda le imprese, i dati sono disponibili a livello comunale e aggiornati al 2017. Dal punto di vista imprenditoriale, si registra una leggera crisi nel tessuto dopo diversi anni di sostanziale stabilità, con un saldo fra iscrizioni e cessazioni negativo, pari a -205, portando ad uno stock di imprese attive nel 2017 a 10.812 unità.

Il tessuto imprenditoriale è essenzialmente terziario: commercio, servizi, e trasporti da soli rappresentano oltre il 61% delle imprese, a cui si aggiunge un ulteriore 8,4% delle imprese attive nel settore delle strutture ricettive (alberghi e ristoranti). Il settore manifatturiero, costituito per lo più da piccoli artigiani rappresenta il 6,9% delle imprese attive. Il settore edile a Sassari è costituito da 1.508 attività, pari al 13,9% del totale.

IMPRESE ATTIVE E SALDO ISCRIZIONI-CESSAZIONI NEL TERRITORIO COMUNALE



IMPRESE ATTIVE PER SETTORE – ANNO 2017



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

INDICATORI PROVINCIALI SUL MERCATO DEL LAVORO

	2015	2016	2017
Tasso di disoccupazione giovanile	47,5	61,4	46,0
<i>Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
femmine	48,5	74,1	55,5
maschi	46,6	51,9	39,9
Tasso di disoccupazione	16,7	21,9	16,9
<i>Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
femmine	16,9	20,7	17,4
maschi	16,5	22,8	16,5
Tasso di occupazione	51,4	46,8	50,4
<i>Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
femmine	42,8	41,3	42,4
maschi	59,9	52,2	58,3
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro	61,7	60,2	60,9
<i>Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)</i>			
femmine	51,5	52,3	51,4
maschi	71,9	68,1	70,2

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Il mercato del lavoro mostra ancora i segni della crisi che si aggiungono alle difficoltà strutturali pre-crisi, ma con evidenti miglioramenti nel 2017 rispetto all'anno precedente. In provincia di Sassari l'Istat registra per il 2017 un tasso di disoccupazione, pari al 16,9%, tornando su livelli strutturali dopo l'allarmante 21,9% registrato nel 2016. Poco più della metà della popolazione in età lavorativa (15 – 64 anni) ha un'occupazione (50,4%); fra le donne il tasso di occupazione è particolarmente basso, pari al 42,4%. Anche il tasso di attività, che misura la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro cioè la percentuale della popolazione in età lavorativa che ha un'occupazione oppure che è in cerca di occupazione, è molto basso, pari al 60,9%, soprattutto se confrontato con altre realtà sviluppate nazionali ed europee.

Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, dopo l'impennata registrata nel 2016 raggiunge il 46%.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

DATI SULLA CRIMINALITÀ

I dati disponibili sulla criminalità, riferiti all'intera provincia, mostrano un tasso di omicidi volontari pari a 0,2 ogni centomila abitanti nel 2017, in netto calo rispetto al valore dell'anno precedente (0,8) e in calo tendenziale dal 2010. Il dato 2017 mostra un forte calo anche rispetto alle tendenze registrate a livello regionale e nazionale. Confermando il dato del 2016, nel 2017 risulta ancora superiore al dato nazionale l'indicatore riferito ai tentati omicidi: 3,1 ogni centomila abitanti. Il numero di furti denunciati è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto per quanto riguarda quelli commessi in abitazioni o relativi ad autovetture. Inoltre, nel 2017 sono stati registrati significativi cali nel numero di furti denunciati per tutte le tipologie.

Altre attività criminali di cui è possibile analizzare i dati per la Provincia di Sassari, mostrano che nel 2017 il numero di denunce che riguardano lo sfruttamento della prostituzione (0,2 ogni centomila abitanti) è nettamente inferiore ai dati registrati prima del picco del 2015 e risulta stabilmente inferiore al valore medio nazionale.

È significativamente inferiore rispetto alla media nazionale il numero di rapine (18 ogni centomila abitanti contro 50,5 a livello nazionale), fra l'altro, in tendenziale diminuzione. Dopo la tendenziale crescita degli anni precedenti, fa registrare un netto calo il numero di denunce per estorsione in Provincia di Sassari.

L'incidenza delle denunce per associazione a delinquere è negli anni stabilmente inferiore alla media nazionale e, nel 2017, il valore per la Provincia di Sassari è pari a 0,6. Assenti le denunce per associazione di stampo mafioso.

Il quadro generale che si delinea è quello di un territorio con un'incidenza della criminalità sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto se si guarda ai reati più diffusi, vale a dire rapine e furti, e constatando l'assenza di associazioni di tipo mafioso. L'aumento negli anni precedenti del numero di denunce per estorsione richiede, comunque, una certa attenzione e la necessità di un costante monitoraggio.

L'analisi dei dati oggettivi, reperiti in materia di criminalità nell'anno 2017 (v. le successive Tabelle 1 e 2 relative ai Delitti denunciati dalle forze di Polizia all'Autorità giudiziaria), offre risultati confortanti ed evidenza che il Comune di Sassari continua ad operare in un ambiente, tutto sommato, non problematico. Le informazioni esaminate evidenziano, tra l'altro, l'assenza di reati collegati ad associazioni di tipo mafioso e confermano la non particolare criticità del contesto sassarese.



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (VALORI PER 100.000 ABITANTI) 1

	anno	omicidi volontari consumati	tentati omicidi	furti	di cui:			
					in abitazioni	in esercizi commerciali	di automezzi pesanti trasp. merci	furti di autovetture
Italia	2010	0,9	2,2	2.190,7	279,7	149,8	2,4	211,4
	2011	0,9	2,3	2.404,7	337,4	152,7	2,0	209,0
	2012	0,9	2,2	2.554,0	398,6	165,6	2,1	212,7
	2013	1,4	2,0	2.581,2	417,4	173,3	2,1	204,1
	2014	0,8	2,1	2.588,0	420,9	175,1	1,7	197,3
	2015	0,8	2,0	2.409,9	386,5	168,0	1,8	188,4
	2016	0,7	1,8	2.221,2	353,1	158,0	1,6	182,4
Sardegna	2010	1,0	3,4	1.202,1	145,6	92,7	0,8	105,0
	2011	1,5	3,3	1.323,7	173,5	93,5	0,8	109,8
	2012	0,8	2,5	1.453,5	206,8	105,8	0,7	110,5
	2013	1,1	2,1	1.388,2	203,7	106,6	0,7	101,1
	2014	1,4	3,0	1.305,1	181,5	109,8	0,4	92,0
	2015	1,1	2,7	1.254,4	159,0	103,3	0,7	76,9
	2016	0,9	2,2	1.145,5	165,4	94,8	0,6	71,9
Provincia di Sassari	2010	0,4	3,5	1.424,6	213,9	137,8	0,6	78,8
	2011	1,6	5,3	1.598,3	231,6	131,2	1,0	84,3
	2012	0,6	3,8	1.708,9	304,1	147,7	0,8	78,0
	2013	0,2	2,7	1.648,0	297,4	150,2	0,2	68,0
	2014	1,4	2,7	1.500,4	252,6	162,3	0,4	53,7
	2015	0,8	4,3	1.498,5	228,5	159,5	1,0	52,6
	2016	0,8	3,1	1.414,9	252,2	125,4	0,6	56,4
2017	0,2	3,1	1.270,4	206,2	112,8	0,2	50,9	

DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (VALORI PER 100.000 ABITANTI) 2

	anno	sfruttamento e fav. della prostituzione	rapine	di cui: in banca o uffici postali	estorsioni	riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	associazione per delinquere	associazione di tipo mafioso
Italia	2010	2,6	55,8	3	9,9	2,2	1,2	0,2
	2011	2,5	66,8	2,9	10	2,2	1,5	0,2
	2012	2,2	71,6	2,8	10,9	2,8	1,6	0,1
	2013	1,9	72,6	2,7	11,4	3,1	1,3	0,1
	2014	1,8	64,5	1,9	13,5	2,6	1,6	0,1
	2015	2,9	57,7	1,8	16,2	3,0	1,4	0,1
	2016	1,6	54,3	1,5	16,2	2,9	1,1	0,1
Sardegna	2010	1,1	22,5	0,6	8,5	2	0,6	0
	2011	0,6	25,6	0,9	5,7	2,1	1,2	0
	2012	1	26,7	1,5	6,5	2,2	0,4	0
	2013	1	27,4	0,9	10,1	2,7	0,7	0
	2014	0,7	23,4	0,6	12,1	3,4	0,2	0
	2015	2,5	18,7	0,9	14,8	1,8	0,9	0
	2016	0,9	21,4	0,2	14,8	1,6	0,2	0
Provincia di Sassari	2010	1,9	19,8	0,4	8,9	1,7	0,4	0
	2011	0,8	22,2	0,6	7,8	1,6	0,4	0
	2012	0,6	27,6	2,5	8,7	3	0,6	0
	2013	0,6	26,4	1	10,7	4	0,4	0
	2014	0,6	22,9	0,4	14,7	2,9	0,2	0
	2015	3,1	18,2	0,8	15,5	0,6	1,4	0
	2016	0,4	18,4	0,2	15,5	1,9	0,0	0
2017	0,2	18,0	0,4	10,4	1,4	0,6	0	

Fonte: elaborazione su dati Istat e Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

1.1 Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'anno 2018 è stato caratterizzato da diverse modifiche dell'assetto organizzativo del Comune. Una prima revisione della macrostruttura comunale è stata approvata con le deliberazioni della Giunta comunale n. 52 del 27 febbraio 2018 e n. 53 del 1 marzo 2018, con decorrenza dal 1 aprile 2018. Un successivo lieve intervento di modifica è stato adottato con la deliberazione della Giunta comunale n. 270 del 7.8.2018. Un'ulteriore trasformazione è stata, infine, disposta nel mese di ottobre 2018, con la deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 16.10.2018.

Questo articolato processo di riorganizzazione ha trasformato, in parte, la geometria organizzativa dell'amministrazione attraverso una nuova definizione degli ambiti di azione e una conseguente ricalibrazione delle attribuzioni dei dirigenti in diversi settori dell'Ente.

La struttura tecnico amministrativa che si è delineata, adeguata alla normativa vigente e alle sollecitazioni ed esigenze provenienti dall'utenza, dai portatori di interesse e dagli organi di indirizzo e di governo dell'Ente, ha consentito di garantire una sempre più efficiente ed efficace risposta, inserendosi all'interno di un vero e proprio processo di razionalizzazione e miglioramento dell'amministrazione.

Le novità dell'assetto organizzativo hanno riguardato, in particolare:

- l'istituzione, in ottemperanza alla normativa regionale vigente, di un nuovo settore "*Attività produttive ed edilizia privata*", nel quale sono state accorpate le funzioni relative allo Sportello unico dell'edilizia (SUE) con quelle esercitate dallo Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (SUAPE), rendendo, contestualmente, autonomo il Settore che ha come missione la programmazione e l'attuazione delle politiche relative allo sviluppo della *Pianificazione urbanistica*;
- la riconduzione all'interno di un unico settore "*Servizi al cittadino, Tributi ed Entrate*" delle funzioni connesse ai servizi al cittadino (Punto Città) e alla programmazione e gestione delle entrate che, originariamente, facevano capo a distinte strutture;
- la ricalibrazione e specificazione di alcune missioni e competenze assegnate ai settori "*Bilancio e attività finanziarie*", "*Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica*", "*Affari generali, Trasparenza e partecipazione*", "*Infrastrutture della Mobilità*", "*Polizia Municipale*" e "*Pianificazione urbanistica*";
- la riconduzione all'interno di un unico settore "*Politiche della casa e Contratti*" delle funzioni connesse ai contratti e alle politiche abitative, rendendo autonomo il settore



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

“Valorizzazione del Patrimonio Comunale”.

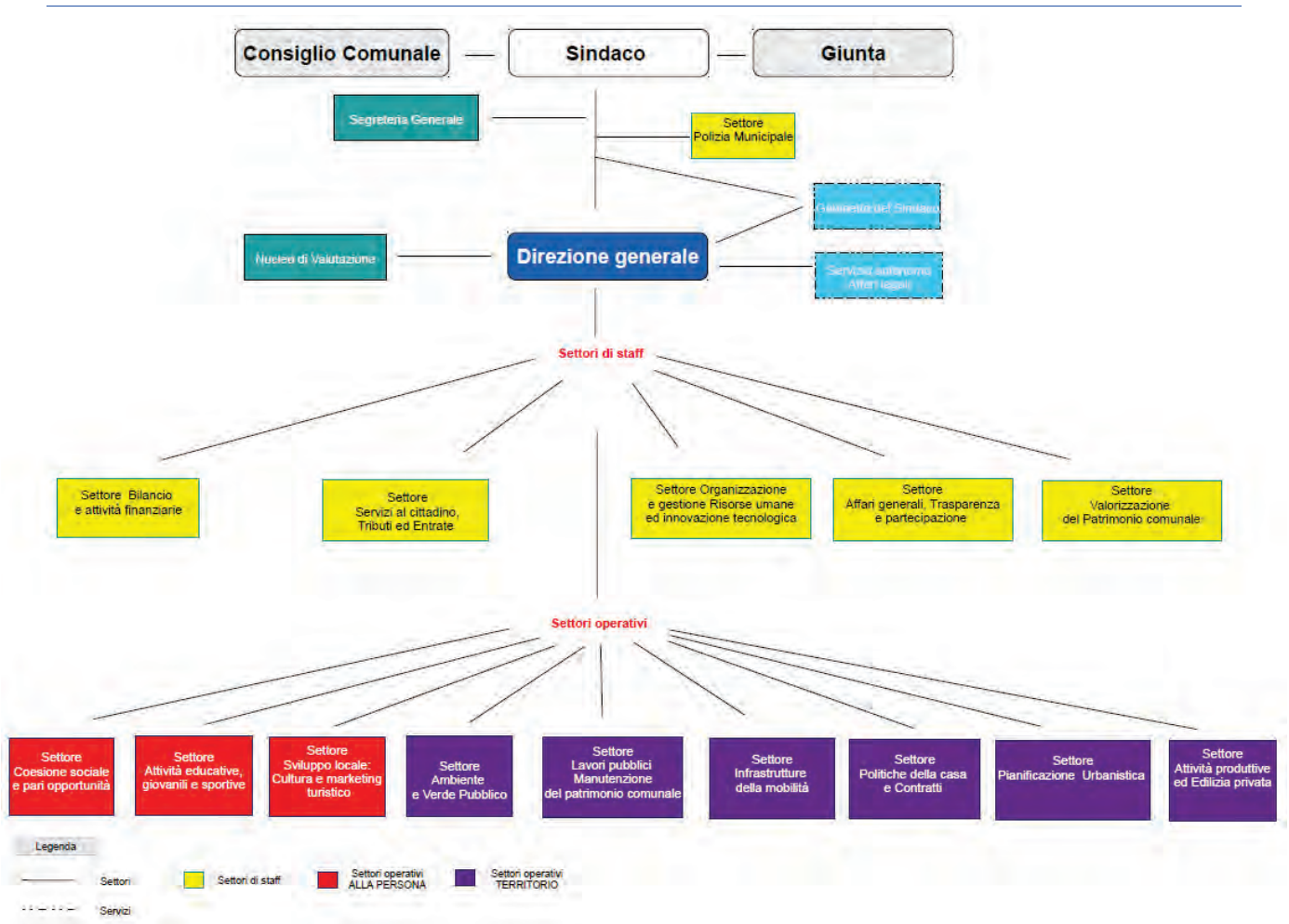
Il presente Piano tiene conto della specificità della struttura organizzativa comunale.

La nuova macrostruttura del Comune di Sassari, all'esito delle suddette modifiche, risulta, attualmente, articolata su 16 Settori: Direzione generale; Bilancio e attività finanziarie; Servizi al cittadino, Tributi ed Entrate; Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica; Affari generali, Trasparenza e partecipazione; Valorizzazione del patrimonio comunale; Coesione sociale e pari opportunità; Attività educative, giovanili e sportive; Sviluppo locale: cultura e marketing turistico; Ambiente e verde pubblico; Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale; Infrastrutture della mobilità; Politiche della casa e Contratti; Pianificazione urbanistica; Attività produttive ed edilizia privata; Polizia Municipale.

La struttura organizzativa, inoltre, è sempre caratterizzata dalla distinzione in uffici di *line* e di *staff* e da quella relativa alla ripartizione degli stessi, con riferimento ai destinatari della loro attività, in uffici dedicati ai servizi alla persona, a quelli per il territorio, l'economia e le infrastrutture e, infine, a quelli di carattere più amministrativo e di staff.



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021



Organigramma della macrostruttura



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

RISORSE UMANE

Il personale in servizio presso il Comune di Sassari alla data del 30.09.2018 è di 671 unità di ruolo, di cui 656 unità di personale non dirigenziale, e 15 dirigenti. La componente di genere prevalente è a favore dei maschi con 365 unità (54,4%).

L'età media del personale non dirigenziale è di oltre 52 anni e mezzo in costante crescita in anni recenti, con una differenza di 10 mesi in più fra i maschi rispetto alle femmine.

Fra i dirigenti, l'età media è maggiore, pari a 55 anni e 11 mesi; in questo caso la differenza fra maschi e femmine vede i primi relativamente più giovani delle donne di oltre quattro anni e mezzo.

DATI DI SINTESI

	maschi	femmine	totale
unità personale non dirigenziale	356	300	656
unità personale dirigenti	9	6	15
età media del personale	52/12	52/02	52/07
età media dei dirigenti	54/01	58/09	55/11

La categoria più numerosa è la C, con 359 dipendenti, pari a poco più della metà della forza lavoro comunale.

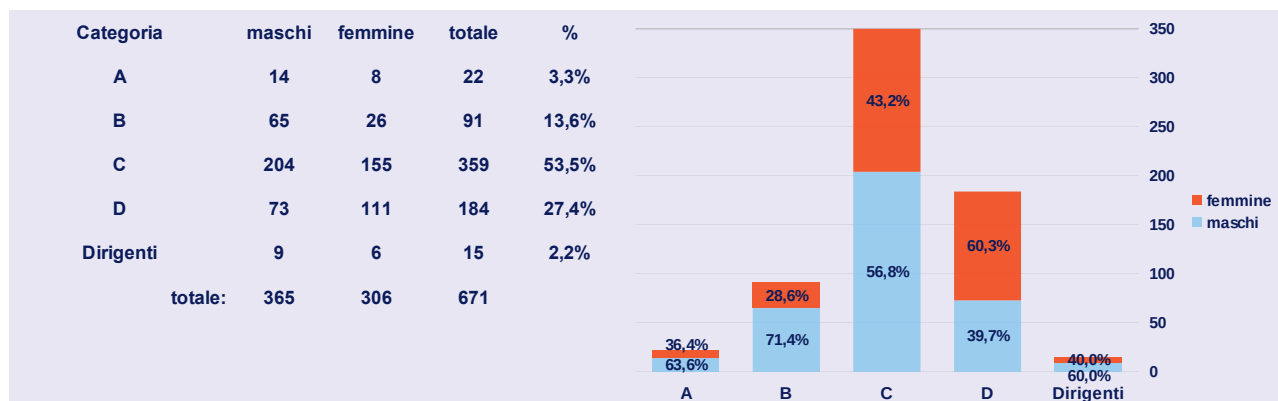
La categoria dei cosiddetti funzionari (categoria D) è composta da 184 unità (il 27,4% del totale). Come detto, i dirigenti sono 15 (un dirigente per 44,7 dipendenti). Per le due categorie più numerose, vale a dire C e D, la componente femminile è maggiore: 43,2% per la categoria C; 60,3% nella categoria D.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA



L'analisi per categoria può essere approfondita analizzando i profili professionali dei dipendenti comunali. La componente più numerosa è quella dei collaboratori ai servizi amministrativo-contabili con 166 unità (24,7% del totale), seguita da quella degli agenti della polizia municipale che conta 114 unità (17% del totale). La terza componente dei profili professionali per numerosità è rappresentata dagli istruttori direttivi, con 96 unità (14,3%).

DISTRIBUZIONE PER PROFILO

Descrizione profilo	maschi	femmine	totale	%	Descrizione profilo	maschi	femmine	totale	%
Agente Polizia Municipale	80	34	114	17,0%	Operaio Provetto		1	1	0,1%
Analista	1		1	0,1%	Operatore	11	11	22	3,3%
Assistente Ai Servizi Amm.Vi Cont.	14	6	20	3,0%	Operatore Specializzato	43	27	70	10,4%
Assistente Sociale	1	29	30	4,5%	Responsabile Gestionale	11	23	34	5,1%
Collab. Ai Servizi Amm.Vo Contabili	72	94	166	24,7%	Responsabile Tecnico	13	9	22	3,3%
Collab. Ai Servizi Socio Educ.Cult.	8	9	17	2,5%	Segretario Generale		1	1	0,1%
Collaboratore Ai Servizi Informativ	3	2	5	0,7%	Specialista Di Vigilanza	1		1	0,1%
Collaboratore Ai Servizi Tecnici	48	8	56	8,3%	Dirigente	9	6	15	2,2%
Istruttore Direttivo	50	46	96	14,3%	Totale Risultato	365	306	671	100%



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

I settori dove si registrano le maggiori concentrazioni di personale sono quelli della Polizia Municipale (144 unità, pari al 21,5% del totale), Coesione Sociale e Pari Opportunità (80 unità, pari all'11,9%) e Servizi al cittadino, Tributi ed entrate con 74 unità di personale (11%).

Il settore delle Attività educative giovanili e sportive è quello con la più alta componente femminile (rapporto maschi/femmine pari a 0,06), mentre il settore delle Infrastrutture e della Mobilità, al contrario, è quello con la maggiore componente maschile (4,6 maschi ogni femmina).

RISORSE UMANE PER SETTORE

SETTORE	maschi	femmine	totale	%	gap di genere
Affari generali, Trasparenza e Partecipazione	7	12	19	2,8%	0,58
Ambiente e Verde Pubblico	27	10	37	5,5%	2,70
Attività Produttive ed Edilizia Privata	27	21	48	7,2%	1,29
Attività educative giovanili e sportive	2	31	33	4,9%	0,06
Bilancio e attività finanziarie	11	8	19	2,8%	1,38
Coesione sociale e pari opportunità	20	60	80	11,9%	0,33
Direzione Generale	10	12	22	3,3%	0,83
Infrastrutture della Mobilità	23	5	28	4,2%	4,60
Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale	32	14	46	6,9%	2,29
Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica	36	14	50	7,5%	2,57
Pianificazione Urbanistica	11	8	19	2,8%	1,38
Politiche della Casa	9	4	13	1,9%	2,25
Polizia Municipale	100	44	144	21,5%	2,27
Servizi al cittadino, Tributi ed entrate	37	37	74	11,0%	1,00
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	4	14	18	2,7%	0,29
Valorizzazione del Patrimonio e Contratti	9	12	21	3,1%	0,75
Totale Risultato	365	306	671	100,0%	1,19



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Sono 17 i dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo parziale (part-time), di cui 8 part-time orizzontale, 7 part-time verticale e 2 di tipo misto. Fra il personale con contratto part-time è significativamente superiore la quota delle donne (11 su 17).

PERSONALE CON CONTRATTO PART-TIME

	maschi	femmine	totale
Contratto part – time verticale	4	3	7
Contratto part – time orizzontale	2	6	8
Contratto part – time misto	0	2	2
Totale	6	11	17

Alla forza lavoro comunale si aggiungono 48 unità di personale assunte con contratto a tempo determinato. Oltre al Direttore generale e al Capo di Gabinetto, si tratta di 12 assistenti sociali, 11 agenti di polizia municipale, 9 collaboratori ai servizi amministrativo contabili, più altre figure. In prevalenza si tratta di femmine (60%). Tali unità di personale sono impiegate prevalentemente nel settore Coesione sociale e pari opportunità (28 unità) e Polizia municipale (11 unità).

PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

PROFILO PROFESSIONALE	maschi	femmine	totale
agente polizia municipale	10	1	11
assistente sociale	1	11	12
capo di gabinetto	1		1
collab. ai servizi amm.vo contabili	2	7	9
collab. ai servizi socio educ.cult.	3	2	5
collaboratore ai servizi informativ	1		1
direttore generale	1		1
istruttore direttivo		1	1
operatore specializzato		1	1
responsabile gestionale		2	2
responsabile tecnico		4	4
Totale Risultato	19	29	48

SETTORE	totale
Coesione sociale e pari opportunità	28
Direzione Generale	3
Polizia Municipale	11
Servizi al cittadino, Tributi ed entrate	4
Servizio Gabinetto del Sindaco	1
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	1



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Anche nel 2017 è stata svolta un'indagine sul benessere organizzativo fra i dipendenti dell'amministrazione. I risultati, qui accorpati per ambito d'indagine, evidenziano l'importanza attribuita dal personale all'indagine. Infatti, è attribuito un punteggio medio 85,1 su 100 alle domande relative all'“importanza degli ambiti di indagine”. Giudizio ampiamente positivo anche per il tema delle discriminazioni, che non è avvertito affatto come un problema all'interno dell'amministrazione. Sono positive le percezioni riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro, il proprio lavoro e i rapporti con i colleghi, il senso di appartenenza e l'immagine dell'amministrazione. Gli ambiti per i quali i giudizi dei dipendenti sono meno favorevoli riguardano il funzionamento del sistema e l'equità all'interno dell'amministrazione, la carriera e lo sviluppo professionale e l'organizzazione in generale.



Nel mese di dicembre 2018, è stata attivata l'indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo del personale di ruolo per l'annualità 2018. La rilevazione avverrà attraverso la compilazione di un apposito questionario attivabile tramite collegamento predisposto nella sezione “Servizi in evidenza” della pagina intranet del Comune di Sassari.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

1.2 Soggetti coinvolti

Per garantire il buon successo dell'intera strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, è necessaria l'azione sinergica di una pluralità di soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle diverse attività e che vengono di seguito individuati, con la chiara configurazione dei relativi compiti e responsabilità:

a. l'organo di indirizzo politico:

- designa il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b. il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

svolge le proprie funzioni in condizioni di indipendenza dall'organo di indirizzo politico, con piena autonomia ed effettività e in modo imparziale. Le norme prevedono che il responsabile debba, tra l'altro:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

- corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
- elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione nel sito web dell'amministrazione e la trasmissione all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1, comma 14, l. n. 190 del 2012);

Nel Comune di Sassari la responsabile della prevenzione della corruzione è la D.ssa Teresa Anna Soro, Dirigente del Settore Affari generali, Trasparenza e Partecipazione. La D.ssa Soro è stata nominata con decreto del Sindaco n. 13 del 26.6.2014, il suo incarico di RPC è stato confermato con decreto n. 2 del 16.2.2015, con il quale le è stato conferito anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza. Ulteriore conferma dell'incarico di RPCT in capo alla D.ssa Soro si è avuta, da ultimo, con decreto sindacale n. 9 del 28 marzo 2018 con il quale sono stati attribuiti anche gli incarichi di direzione dei settori in seguito a modifica della macrostruttura comunale.

c. i dirigenti/referenti per la prevenzione:

Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione è affiancata dall'attività dei Dirigenti ai quali, in qualità di referenti nei settori di rispettiva competenza, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

Ad essi sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti compiti:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile dell'anticorruzione e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165/2001; art.1, comma 3, l. n. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (art. 16, comma 1 bis, d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti (art. 16, comma 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

-
- sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
 - osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
 - redigono una relazione informativa sull'attuazione del P.T.P.C nel settore di loro competenza; la relazione informativa dovrà essere trasmessa al responsabile dell'anticorruzione, secondo la seguente tempistica:
 - entro il 30 novembre.

Delle relazioni dei dirigenti, il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Il **Direttore Generale** dovrà assicurare il necessario coordinamento tra il presente Piano e il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance.

Il PNA prevede, inoltre, il coinvolgimento di altri soggetti che sono e saranno diversamente coinvolti, in relazione all'ambito di competenza, nel processo di adozione del P.T.P.C.:

d. il Nucleo di valutazione e gli altri organismi di controllo interno:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. del PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA e PNA 2016);
- considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013, Aggiornamento 2017 al PNA);
- esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- in particolare, verificano, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 bis, l. n. 190 del 2012, Aggiornamento 2017 al PNA);
- verificano i contenuti della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, trasmessagli dal RPCT, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 bis, l. n. 190 del 2012);



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

-
- nell'ambito della suddetta verifica, possono chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari e possono effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, comma 8 bis, l. n. 190 del 2012);

e. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;

f. tutti i dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2 del PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA e PNA 2016);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012; art.8 Codice di comportamento);
- segnalano le situazioni di illecito al responsabile della prevenzione della corruzione, al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001; art.8 Codice di comportamento); segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento; art. 42 del d.lgs 50 del 2016);

g. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, infine, in sostituzione del Dirigente Dottor Davide Zolezzi, in quiescenza dal 1.12.2018, il Comune di Sassari provvederà a individuare e nominare un nuovo Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), soggetto deputato all'inserimento e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

2. Processo di formazione e adozione del piano

Il processo di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 si è sviluppato nell'arco di un periodo caratterizzato da molteplici revisioni della struttura organizzativa dell'Ente, che hanno inciso sull'assetto e sulle attribuzioni di diversi settori, e da alcuni interventi normativi di rilievo di cui si è tenuto conto nella sua elaborazione, in particolare: il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, entrato in vigore il 25 maggio 2018, e il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del sopra citato Regolamento (UE) 2016/679.

In ottemperanza al comunicato del 16 marzo 2018, con il quale il Presidente dell'ANAC ha precisato che le amministrazioni devono adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un nuovo completo piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente anche un'apposita sezione dedicata alla trasparenza e la mappatura dei processi, e a consolidamento di una modalità fatta propria dall'Ente già negli anni precedenti, l'attività di aggiornamento annuale del PTPC comunale ha portato alla totale rivisitazione dell'intero piano.

Nell'anno 2018, inoltre, l'ANAC ha approvato, con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, nel quale l'Autorità ha riservato una Parte generale ad alcune questioni (tra cui, *il ruolo e poteri del RPCT e i suoi rapporti con l'Autorità; la revoca del RPCT e le misure discriminatorie nei suoi confronti; la trasparenza e la nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679); i Codici di comportamento, il pantouflage e la rotazione del personale*), allo scopo di fornire, a tutti i soggetti destinatari del PNA e, quindi, anche ai comuni, chiarimenti in merito a dubbi interpretativi, sorti per la corretta applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione. Ha dedicato, inoltre, specifiche sezioni ai temi connessi alla gestione dei fondi strutturali, alla gestione dei rifiuti e alle Agenzie fiscali, in ragione della complessità e della delicatezza che caratterizzano tali ambiti di competenze. Ha svolto, infine, un'ulteriore analisi per l'individuazione di modalità semplificate di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione da parte dei comuni di piccole dimensioni.

Poichè gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuati dall'organo di indirizzo, costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012), il



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

processo di costruzione del PTPC comunale per il triennio 2019-2021 si innesta nella politica di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi progettata dall'Amministrazione e coerentemente esplicitata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021, nel quale è stato individuato l'indirizzo strategico *“L'Amministrazione è partecipazione”*, al quale è stato associato l'obiettivo strategico di valenza pluriennale: *“Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi”*. Si sottolinea, inoltre, che, nell'ambito del sopra citato obiettivo strategico viene ulteriormente declinato il seguente obiettivo operativo: *“Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità”*, che si sviluppa negli ulteriori obiettivi operativi per missioni e programmi: *“Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza; Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità; Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC; Organizzazione di percorsi formativi di livello generale per l'aggiornamento delle competenze e sulle tematiche dell'etica e della legalità e di livello specifico rivolti alla RPCT, ai dirigenti/referenti e a funzionari/personale delle aree di rischio; Attuazione delle misure individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nelle schede di dettaglio dei singoli settori.”*

Si evidenzia, infine, che, come già effettuato negli anni precedenti, gli obiettivi programmatici per il triennio preso in esame dal presente piano sono contenuti nelle apposite sezioni dedicate e che la progettazione esecutiva delle specifiche misure individuate (tempi, responsabilità, indicatori di risultato), verrà declinata anche nel Piano Esecutivo di Gestione, che ingloba il Piano della Performance e il Piano Dettagliato degli Obiettivi.

In applicazione delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel PNA 2016 e negli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA, inoltre, il Comune di Sassari ha voluto costruire un piano condiviso e partecipato, mettendo a frutto l'esperienza e le capacità acquisite negli anni precedenti e svolgendo un percorso ben delineato di consultazione di stakeholder interni ed esterni all'Amministrazione.

Nel presente documento, inoltre, è stato confermato il "modello a rete", già proficuamente utilizzato nei precedenti Piani anticorruzione comunali, che ha consentito alla RPCT di esercitare, con efficacia, i propri poteri di programmazione, di impulso e di coordinamento e ha prodotto la capillare partecipazione e la responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, sono stati coinvolti nella predisposizione e adozione del Piano anticorruzione comunale per il triennio 2019-2021.

L'attività della Responsabile, infatti, è stata caratterizzata dalla costante condivisione, con



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

gli attori interni, delle conoscenze dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, delle esperienze in materia di anticorruzione maturate nel tempo, dei metodi e degli strumenti operativi utilizzati per la lotta ai fenomeni corruttivi.

La RPCT ha svolto il proprio ruolo interloquendo direttamente con gli organi di indirizzo politico e con l'intera struttura amministrativa, coinvolgendo costantemente i dirigenti/referenti e il personale dei diversi settori in tutte le fasi di predisposizione del piano. Il testo definitivo del piano comunale è, quindi, frutto di questa assidua collaborazione tra la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i dirigenti/referenti e del coinvolgimento del personale di tutti i settori dell'Amministrazione.

Anche nell'anno 2018, la partecipazione dei suddetti attori interni si è sviluppata attraverso il consueto sistema di comunicazioni/informazioni e di incontri periodici, durante i quali sono stati condivisi la politica e gli obiettivi di lotta e prevenzione della corruzione, individuati dall'Ente in coerenza con gli altri strumenti di programmazione, e sono state progettate le modalità operative da avviare per l'esplicazione di tutte le attività di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il contributo dei dirigenti e dei funzionari e dipendenti dei diversi settori e uffici dell'Amministrazione è risultato, anche quest'anno, indispensabile, in particolare, per l'aggiornamento del processo di gestione del rischio (analisi del contesto esterno/interno, mappatura dei processi, valutazione del rischio, trattamento del rischio attraverso l'individuazione e la programmazione di misure sempre più efficaci e appropriate), in coerenza con il Piano dettagliato degli Obiettivi 2018 che ha declinato la suddetta attività in obiettivo sfidante dell'Amministrazione. A tale scopo, ci si è avvalsi anche dei risultati ottenuti dall'attività di verifica e monitoraggio sull'attuazione del PTPC, svolta nel 2018, nonché delle valutazioni emerse in sede di elaborazione della relazione annuale 2018, da parte della Responsabile anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

Nel corso dell'anno 2018, inoltre, sono stati programmati ed organizzati percorsi formativi per l'approfondimento di diverse tematiche in materia di anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso e contratti pubblici, al fine di assicurare sempre l'adeguato aggiornamento dell'intera struttura dell'Ente. A questo scopo, pertanto, ad una formazione di livello generale, destinata a tutto il personale dell'Amministrazione per garantire il rafforzamento delle competenze, sono stati affiancati incontri di formazione specialistica, somministrati alla RPCT, ai dirigenti/referenti dei settori e ai funzionari e dipendenti incaricati di svolgere l'attività inerente il processo di gestione del rischio.

I lavori preparatori del PTPC 2019-2021, nel corso della loro progressiva elaborazione, sono stati trasmessi dalla RPCT, di volta in volta, al Sindaco, al Segretario generale, al Direttore Generale e a tutti i Dirigenti, per consentire ad ognuno di apportare il proprio



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

contributo e garantire la propria partecipazione.

Al fine di disegnare una sempre più efficace strategia di prevenzione della corruzione, il Comune di Sassari ha, inoltre, realizzato una forma di consultazione pubblica e di coinvolgimento di soggetti esterni in occasione dell'aggiornamento del proprio Piano.

L'Amministrazione ha, infatti, provveduto a pubblicare, nella fase di elaborazione del presente piano, sul sito web istituzionale - Sezione "Amministrazione Trasparente", in data 20 dicembre 2018, un avviso, con il relativo modulo per raccogliere eventuali proposte e/o osservazioni da parte di cittadini; associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali e con contestuale informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018 in attuazione del Regolamento UE 679/2016.

Pubblicità a tale procedura partecipativa è stata data anche attraverso la pubblicazione della relativa notizia nella Home page del Comune.

Entro la data prestabilita del 7 gennaio 2019 non sono pervenute proposte e/o osservazioni relative all'aggiornamento del piano.

Si è registrato, anche nel 2018, un più attivo coinvolgimento degli attori interni dell'Ente, ma una scarsa partecipazione degli stakeholder esterni.

Anche in fase successiva all'adozione del PTPC 2019-2021 e alla sua pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, il Comune di Sassari potrà recepire eventuali segnalazioni da parte di stakeholder interni ed esterni all'Ente, di cui si potrà tenere conto nell'ambito del processo dinamico di gestione e implementazione del Piano stesso.

Si sottolinea che anche il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 del Comune di Sassari si è configurato come un percorso lungo e partecipato, caratterizzato dal coinvolgimento dell'intera Amministrazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

3. Processo di gestione del rischio

Per processo di gestione del rischio (risk management) s'intende l'insieme di attività, metodologie e risorse coordinate per misurare il livello di rischio cui l'amministrazione può essere soggetta e successivamente sviluppare le strategie per governarlo.

La gestione del rischio ha lo scopo di individuare le attività, svolte dall'Ente, nell'ambito delle quali si possono verificare specifici eventi rischiosi, in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, di valutare il livello di esposizione al rischio dell'organizzazione, di ridurre in maniera significativa il rischio individuato, attraverso la progettazione di misure specifiche di prevenzione.

La gestione del rischio di corruzione è, quindi, lo strumento da utilizzare per ridurre le probabilità che il suddetto rischio si verifichi. Un'attenta pianificazione, attraverso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

L'art. 1, comma 5, della l. 190/2012 afferma, infatti, che il PTPC *"fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"*. Pertanto, come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, il PTPC non è *"un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione"*.

Muovendo dalla considerazione che gli strumenti anticorruzione, previsti dalla normativa, per produrre gli effetti per i quali sono stati individuati, richiedono tempo e *"un impegno costante"* da parte delle amministrazioni, l'ANAC, con il PNA 2016, ha deciso di confermare quanto già previsto nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al PNA in tema di processo di gestione del rischio: metodologia di analisi e valutazione dei rischi.

Gli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA non introducono misure innovative a tale proposito, pertanto, rimangono pienamente in vigore le indicazioni già fornite nel 2016.

L'Autorità Nazionale ritiene, infatti, che si tratti di *"indicazioni centrali"* utili, a tutti i soggetti destinatari, per la corretta identificazione di misure di prevenzione sempre più contestualizzate. L'Autorità, in particolare, pur ribadendo che le misure di prevenzione della corruzione devono essere *"adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili"* e che è indispensabile che vengano individuati *"i soggetti attuatori, le modalità di attuazione di monitoraggio e i relativi termini"*, evidenzia che l'individuazione delle stesse spetta alle singole amministrazioni, perché solo queste ultime conoscono la propria organizzazione interna e il contesto esterno nel quale si trovano ad operare.

Alla luce di quanto sopra delineato, pertanto, anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021 del Comune di Sassari continua ad utilizzare, per la gestione del rischio, il modello individuato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Allegato 1,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Par. B.1.2), integrandolo con i principi generali e le indicazioni metodologiche, contenuti nell'Aggiornamento 2015 al PNA, e con gli approfondimenti specifici contenuti nel PNA 2016, ai quali si fa rinvio.

L'intero processo di gestione del rischio ha, ancora una volta, richiesto la partecipazione attiva dei dirigenti/referenti, per quanto di rispettiva competenza, e il forte interessamento del personale dei diversi settori dell'amministrazione, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di consolidare la consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità e di condividere gli obiettivi di lotta alla corruzione individuati dall'amministrazione e le necessarie misure organizzative.

3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici

Come sopra evidenziato, la metodologia di cui si è avvalsa l'amministrazione per effettuare la gestione del rischio, mutuata dal PNA 2013, integrata dalle indicazioni contenute nel suo aggiornamento e negli approfondimenti specifici del PNA 2016, è stata articolata con la previsione delle seguenti fasi: a) **definizione e analisi del contesto esterno e interno**, b) **mappatura dei processi**, c) **valutazione del rischio per ciascun processo** e d) **trattamento del rischio**.

Per individuare le aree più esposte al verificarsi dei fenomeni corruttivi, si è partiti dall'art.1, comma 16, della legge 190/2012, che elenca una serie di attività da considerare a più elevato rischio di corruzione, come di seguito specificato:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D Lgs. 150/2009.

Si è constatato, di seguito, che la suddetta classificazione è stata, poi, perfezionata dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013, che ha individuato le Aree e Sottoaree di gestione obbligatoria del rischio e le ha elencate dettagliatamente nell'allegato 2, e che, successivamente, è stata ampliata nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel quale si chiarisce che esistono *ulteriori attività*, svolte da gran parte delle amministrazioni, che sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi: gestione delle



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso. Queste aree, unitamente a quelle già definite "obbligatorie", vengono denominate "**aree generali**". Oltre ad esse, nel citato documento dell'Autorità nazionale, si ribadisce la presenza di altri ambiti di attività, peculiari di ogni amministrazione, che possono presentare profili di esposizione al rischio di corruzione, che sono definiti "**aree di rischio specifiche**" (ad esempio, per gli enti locali: lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica).

Nel PNA 2016, in particolare, viene dedicato un approfondimento specifico alla materia del "governo del territorio". Con questa espressione, si fa riferimento ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio, che attengono principalmente ai settori dell'urbanistica e dell'edilizia. Nel suddetto Piano nazionale, si sottolinea, inoltre, che il governo del territorio rappresenta un'area specifica ad elevato rischio di corruzione, "per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali."

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, invece, è stato curato, tra l'altro, un approfondimento relativo a tutto il processo di gestione dei rifiuti, tenuto conto della particolare complessità normativa e della delicatezza che caratterizzano tale settore.

Nel corso del 2019, l'Amministrazione proseguirà con lo studio delle tematiche e degli approfondimenti proposti nel sopra citato aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, valutando ulteriormente modalità e termini di applicazione in ambito comunale.

Nell'attività di gestione del rischio, anche nel corso dell'anno 2018, sono stati coinvolti tutti i dirigenti, referenti per la prevenzione nei settori di rispettiva competenza, sotto il coordinamento della responsabile della prevenzione, in quanto la predetta attività è stata declinata in obiettivo sfidante dell'Amministrazione e inserita nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2018: "*Aggiornamento del Processo di Gestione del Rischio: analisi del contesto esterno e interno; mappatura dei processi; valutazione e trattamento del rischio*", contenente anche indicatori e valori attesi.

Alla luce di quanto sopra esposto, la RPCT ha effettuato, di concerto con i dirigenti/referenti, la ricognizione dello stato dell'arte e ha programmato un calendario di incontri durante i quali condividere le modalità operative per l'esplicazione della suddetta attività di aggiornamento, soffermandosi, in modo particolare, sull'identificazione di criteri oggettivi per effettuare una omogenea valutazione del rischio nel caso di processi identici e/o affini e sull'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi. Avvalendosi del supporto del settore innovazione tecnologica, inoltre, ha svolto,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

un'attività di coordinamento finalizzata all'aggiornamento anche del modello compilabile di "scheda tecnica di gestione del rischio", e del relativo data base, per armonizzarlo, di volta in volta, con le diverse revisioni della struttura organizzativa dell'Ente approvate nel corso dell'anno 2018.

Speciale attenzione è stata rivolta alla mappatura dei processi di quei settori che, più di altri, hanno avuto una nuova definizione degli ambiti di azione e una ricalibrazione delle missioni e delle competenze assegnate (in particolare, i settori *Attività produttive ed Edilizia privata; Servizi al Cittadino, Tributi ed Entrate; Pianificazione urbanistica; Politiche della casa e Contratti; Valorizzazione del patrimonio*).

La scheda tecnica per la gestione informatizzata dei dati è divisa in tre sezioni:

- la prima, "*mappatura dei processi*", finalizzata alla individuazione dei processi a rischio e che contiene il settore, le aree di rischio, le fasi in cui si articola l'area dei contratti pubblici e le sottoaree, la descrizione dell'area di rischio specifica e le fasi in cui la stessa si articola. All'interno di questa sezione ogni settore ha individuato e descritto il processo e il rischio o i rischi ad esso collegati;
- la seconda, "*valutazione del rischio*", finalizzata alla "valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto)", ha tradotto il livello di rischio in un valore numerico, secondo le indicazioni dell'allegato 5 del P.N.A. 2013;
- la terza, "*trattamento del rischio*", finalizzata alla individuazione, per ciascun rischio, delle misure attuate o da attuare per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, ha evidenziato, da una parte, le iniziative già attuate dai settori - nell'ottica del contrasto e della prevenzione della corruzione - facendo emergere anche le buone prassi già realizzate e diffuse all'interno dell'ente; dall'altra, le ulteriori misure proposte dai settori per implementare l'attività di anticorruzione, indicando sia il termine di introduzione e implementazione che il relativo responsabile.

Il modello di scheda tecnica di gestione del rischio, così come da ultimo modificato, è stato trasmesso ai dirigenti che l'hanno utilizzato per la rilevazione dei dati dei singoli processi. Diversi dirigenti hanno elaborato anche una puntuale *autoanalisi organizzativa* relativa al settore di riferimento, contenente elementi concreti in grado di fornire indicazioni sulle criticità e sui punti di forza del settore stesso e della sua attività, di cui hanno tenuto conto nella graduazione dell'esposizione a rischio.

In conclusione, nell'ottica di una progressiva mappatura generalizzata dei processi, in adempimento a quanto prescritto nell'Aggiornamento 2015 al PNA: "*tutte le aree di attività*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

(intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento" e all'esito dell'analisi del contesto esterno e interno, che ha consentito di reperire le informazioni utili a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione e di ottenere i dati necessari per costruire un sistema comunale di prevenzione della corruzione sempre più efficace e incisivo, constatata la non criticità del contesto in cui opera il Comune di Sassari, la mappatura – valutazione - trattamento del rischio è stata sviluppata sulle "Aree di rischio generali" e sulle "Aree di rischio specifiche", come individuate nell'Allegato 2 al P.N.A 2013 e, ulteriormente, dettagliate nell'aggiornamento del 2015 e nel PNA 2016:

Aree di rischio generali: A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; G) Incarichi e nomine e H) Affari legali e contenzioso e I) Aree di rischio specifiche.

Per quanto concerne il Servizio Affari Legali, lo stesso servizio descrive nel modo che segue il processo relativo all'affidamento dei singoli incarichi di patrocinio legale ad avvocati esterni: *"Affari Legali - Affidamento incarichi di domiciliazione e di incarichi professionali ad avvocati esterni: È limitato ai soli casi in cui la causa è di particolare complessità, tale da richiedere l'ausilio di un professionista esterno, ovvero nel caso in cui il contenzioso è radicato fuori dalla circoscrizione di appartenenza dei legali dell'Avvocatura, ed è quindi necessario avvalersi di collaborazioni esterne per la domiciliazione e sostituzione in udienza. Si tratta di singoli incarichi di patrocinio legale affidati osservando le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 50/2016."*

3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle "Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche"

Alla chiusura della complessa attività di gestione del rischio, i processi valutati dai settori hanno riportato un range di rischio ricompreso tra 2,00 e 8,00, che colloca i processi a più alto rischio dell'ente molto al di sotto dell'indice massimo di 25 indicato nella scheda.

Partendo dal valore massimo ottenuto nella valutazione del rischio dei processi (8,00), l'indice di rischio è stato, in fase di ponderazione, suddiviso in tre fasce e classificato come basso (minore uguale a 2,00), medio (compreso tra 2,01 e 4,99), alto (compreso tra 5,00 e 8,00).



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Sulla scorta degli esiti dell'attività di gestione del rischio sopra descritta, è stata graduata l'esposizione al rischio dei settori e dei processi di loro competenza nelle aree sopra individuate ed elencate.

Più sotto si riportano le tabelle riepilogative: nella TABELLA I "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore*", è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori per tutti i processi mappati (riportati in dettaglio nell'allegato 1 "*Gestione del Rischio: Dettaglio per Settore*"); nella TABELLA II "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Area*", è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori all'interno delle singole aree di rischio generali e specifiche (riportate in dettaglio nell'allegato 2 "*Gestione del Rischio: Dettaglio per Area*").

Si dà atto della sostanziale attuazione, anche nel corso dell'anno 2018, delle misure previste dai diversi settori, come risulta dal monitoraggio effettuato dalla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso il reperimento delle relazioni informative dei dirigenti, delle quali la RPCT ha tenuto conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Si sottolinea, tuttavia, in merito all'attuazione e al presidio di alcune misure, che permangono le criticità, già evidenziate nell'anno passato da qualche settore, relative all'applicazione del c.d. "Nuovo Codice dei contratti pubblici" e del suo decreto correttivo, a causa della mancanza di chiarezza e della difficile interpretazione delle norme, nonostante lo sforzo profuso anche dall'ANAC attraverso l'emanazione di numerose Linee Guida in materia. Nel corso del 2018, questo ha comportato un grande impegno nello studio e nell'approfondimento delle diverse problematiche.

Molti settori dell'Amministrazione, inoltre, hanno ribadito l'importanza di un'adeguata formazione del personale, in particolare sul citato tema della contrattualistica pubblica, al fine di consentire ai dipendenti di avere un'appropriata conoscenza del complesso quadro normativo, acquisendo, nel contempo, gli strumenti per affrontare le difficoltà operative dei processi di competenza e la maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità.

Il settore Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale ha sottolineato, ancora una volta, tra l'altro, anche l'esiguità delle risorse finanziarie, i vincoli alla spesa e l'inadeguatezza in termini numerici della dotazione organica, in particolare, del personale tecnico, tutti elementi che hanno connotato il difficile contesto nel quale il suddetto settore si è trovato ad operare.

Analoghe criticità, in termini di carenza del personale, sono state evidenziate anche dal nuovo settore Attività produttive ed Edilizia privata che, sorto in ottemperanza alla normativa vigente, ha accorpato le funzioni dello sportello unico per le attività produttive



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

con quelle dell'edilizia abitativa (SUAPE), trovandosi, inevitabilmente ad attraversare una fase di adattamento piuttosto complessa e faticosa.

Anche gli Affari generali, trasparenza e partecipazione hanno messo in risalto evidenti problematiche in merito alla carenza di organico, originatesi nel corso del 2018, in seguito alla straordinaria movimentazione del personale incardinato nel settore (a fronte dell'uscita di cinque unità sono stati registrati in entrata solo due dipendenti, dei quali uno al 50% con altro settore). Questa situazione ha comportato una redistribuzione temporanea delle competenze in capo al personale, che pur sempre disponibile e motivato, ha rappresentato, tuttavia, il proprio disagio di fronte a carichi di lavoro notevolmente aumentati.

Il settore Infrastrutture della Mobilità, nella propria autoanalisi organizzativa, infine, ha messo in risalto le problematiche legate alle *“annose vicissitudini organizzative”*, già richiamate nell'anno passato, che sono state ritenute ancora attuali, sottolineando, in particolare, *“la cronica carenza di personale ed il conseguente pericoloso aggravio di responsabilità e carichi di lavoro.....”* e *“le criticità derivanti dalla penuria di risorse finanziarie che, in particolare per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, della segnaletica e degli impianti di illuminazione pubblica, spesso vanificano l’impegno per un’adeguata programmazione dei fabbisogni, finalizzata ad evitare il ricorso alle procedure d’urgenza e alle proroghe contrattuali”*.

La responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con il Direttore generale e i dirigenti/referenti, avvierà, entro sei mesi dall'approvazione del presente piano, uno studio mirato ad un nuovo aggiornamento dell'attività di gestione del rischio allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare la possibile individuazione e mappatura di nuovi processi, tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni emersi nelle relazioni informative e nelle autoanalisi organizzative predisposte dai dirigenti dei diversi settori.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

TABELLA I - Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore

SETTORE	FASCIA RISCHIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ	ALTO
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ	ALTO
LL.PP. E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	ALTO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ALTO
POLITICHE DELLA CASA E CONTRATTI	ALTO
SERVIZI AL CITTADINO, TRIBUTI ED ENTRATE	ALTO
SVILUPPO LOCALE: CULTURA E MARKETING TURISTICO	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
ATTIVITÀ EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	MEDIO
BILANCIO E ATTIVITÀ FINANZIARIE	MEDIO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RR.UU ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	MEDIO
AFFARI GENERALI TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	BASSO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA A: Acquisizione e progressione del personale

SETTORE	FASCIA RISCHIO
COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ	MEDIO
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RR.UU ED INNOVAZIONE	MEDIO

AREA B: Contratti pubblici

SETTORE	FASCIA RISCHIO
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ	ALTO
LL.PP. E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	ALTO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ALTO
POLITICHE DELLA CASA E CONTRATTI	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
ATTIVITÀ EDUCATIVE GIOVANILI E SPORTIVE	MEDIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	MEDIO
BILANCIO E ATTIVITÀ FINANZIARIE	MEDIO
COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ	MEDIO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RR.UU ED INNOVAZIONE	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
SERVIZI AL CITTADINO, TRIBUTI ED ENTRATE	MEDIO
SVILUPPO LOCALE: CULTURA E MARKETING TURISTICO	MEDIO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	MEDIO
AFFARI GENERALI TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	BASSO

AREA C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE	FASCIA RISCHIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
ATTIVITÀ EDUCATIVE GIOVANILI E SPORTIVE	BASSO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE	FASCIA RISCHIO
SERVIZI AL CITTADINO, TRIBUTI ED ENTRATE	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ	MEDIO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO
POLITICHE DELLA CASA E CONTRATTI	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
SVILUPPO LOCALE: CULTURA E MARKETING TURISTICO	MEDIO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	MEDIO
ATTIVITÀ EDUCATIVE GIOVANILI E SPORTIVE	BASSO

AREA E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE	FASCIA RISCHIO
SERVIZI AL CITTADINO, TRIBUTI ED ENTRATE	MEDIO

AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE	FASCIA RISCHIO
SERVIZI AL CITTADINO, TRIBUTI ED ENTRATE	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO

AREA G: Incarichi e nomine

SETTORE	FASCIA RISCHIO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO
SVILUPPO LOCALE: CULTURA E MARKETING TURISTICO	MEDIO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA I: Aree di rischio specifiche (es. Governo del territorio; smaltimento dei rifiuti)

SETTORE	FASCIA RISCHIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	MEDIO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

4. Codice di comportamento

In adempimento alle previsioni dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della legge n.190/2012 e del DPR n. 62/2013, il comune di Sassari ha adottato un proprio codice di comportamento quale strumento essenziale del PTPC per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, che fra l'altro impongono una procedura aperta alla partecipazione, il Comune di Sassari ha provveduto, in occasione della IIIª giornata della trasparenza, tenutasi in data 28 novembre 2013, al coinvolgimento degli stakeholder, delle organizzazioni sindacali rappresentative, nonché di altre organizzazioni operanti nel territorio, che, durante il sopra citato incontro, sono stati invitati a prendere parte a tavoli tematici, organizzati secondo la modalità del focus group, al fine di presentare e condividere i contenuti del codice con uno scambio immediato e diretto di suggerimenti e proposte, che ha portato anche all'accoglimento di alcune osservazioni.

La bozza del codice è stata quindi pubblicata sul sito web istituzionale allo scopo di permettere ai soggetti legittimati di presentare osservazioni e proposte. Il Nucleo di valutazione ha preso atto della bozza di codice, con parere favorevole, senza osservazioni. Il codice di comportamento è stato, infine, approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 375 del 23 dicembre 2013.

In ottemperanza alle prescrizioni del PNA 2013, il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari* (allegato 3), che costituisce parte integrante del presente Piano, è stato trasmesso a tutti i dipendenti dell'ente, con la raccomandazione di massima diffusione e adeguata conoscenza, anche al personale non fornito di strumentazione informatica.

Il Codice è pubblicato e consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione sottolinea, ancora una volta, l'importanza del ruolo che i codici di comportamento rivestono nella strategia di prevenzione della corruzione, delineata dalla l. 190/2012, in quanto costituiscono lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico.

Il Codice di comportamento del Comune di Sassari, che è una misura di prevenzione della corruzione di carattere generale e trasversale a tutta l'amministrazione, individua i principi e i valori cui è ispirata l'azione amministrativa dell'Ente e specifica i doveri di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

comportamento cui devono conformarsi i dipendenti e gli altri soggetti tenuti alla sua osservazione. La finalità del Codice, quindi, è quella di orientare i comportamenti verso standard di integrità che riducono i rischi di condotte troppo aperte al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

I dirigenti, responsabili della prevenzione nei settori di rispettiva competenza, il dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane e l'ufficio procedimenti disciplinari (UPD) vigilano sull'applicazione del Codice e provvedono a segnalare eventuali violazioni dello stesso alla RPCT, entro il 30 novembre di ogni anno, in occasione della predisposizione delle relazioni informative sull'attuazione del P.T.P.C.

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice dandone atto nella relazione annuale finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

Con l'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione annuncia anche la predisposizione di linee guida sull'adozione dei "nuovi codici di amministrazione", sia di carattere generale che settoriale, che saranno emanate nei primi mesi dell'anno 2019. Informa, inoltre, che le amministrazioni potranno procedere all'adozione dei nuovi PTPC 2019-2021 senza dover contestualmente lavorare sul nuovo Codice di comportamento. Raccomanda, però, che, in sede di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione da inserire nei propri PTPC, i RPCT avviino *"una riflessione sulle possibili ricadute di tali misure in termini di doveri di comportamento"*, allo scopo di disporre di materiali di studio e di approfondimento che potranno essere utili all'atto di predisposizione del nuovo Codice.

Alla luce di quanto sopra, l'ufficio procedimenti disciplinari (UPD) valuterà di proporre, al dirigente del Settore organizzazione e gestione risorse umane e alla RPCT, eventuali aggiornamenti del vigente Codice comunale in adeguamento a specifiche linee guida sulla revisione dei Codici che verranno emanate da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

5. Rotazione del personale

La legge 190/2012 prevede, nell'articolo 1, comma 4 lett. e), comma 5 lett. b) e comma 10 lett. b), la **rotazione del personale** che opera nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", introdotta dal legislatore come una misura strategica tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, è stata, successivamente, dettagliata nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e confermata nell'Aggiornamento 2015 al PNA.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, poi, dedica alla rotazione del personale un approfondimento specifico e indicazioni puntuali, che superano, di fatto, la precedente disciplina, e la considera *"misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione"*. Adottare un sistema di rotazione del personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, infatti, può evitare il consolidarsi di "rischiose posizioni di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività in cui il medesimo soggetto si occupa, personalmente e per lungo tempo, dello stesso tipo di procedimenti e si relaziona sempre con gli stessi utenti. Fermo restando quanto già previsto nel PNA 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'Aggiornamento 2017 al PNA, ha inteso fare *"alcune precisazioni"* in tema di *"rotazione del personale"*. Dopo avere evidenziato che si tratta di una misura che presenta *"profili di criticità attuativa"*, invita, tuttavia, le amministrazioni a tenerne conto *"in via complementare con altre misure"*.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC si è nuovamente soffermata sulla "rotazione del personale", per il rilievo che questa misura di prevenzione della corruzione può avere nel limitare fenomeni di *"mala gestio"* e corruzione, rinnovando, ancora una volta, la raccomandazione alle amministrazioni di *"una maggiore attenzione sia nella programmazione della misura da effettuare nel PTPC, sia nell'applicazione concreta della stessa"*.

Il principio della rotazione fra i settori era stato introdotto nelle politiche di gestione del personale del Comune di Sassari già dal primo Piano della Performance del 2011.

Nel Piano della Performance 2018 – 2020, da ultimo, uno degli obiettivi operativi posti dall'Amministrazione è stato quello di *"Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità"*, che si sviluppa, tra l'altro, nella seguente azione: *"Garantire adeguati percorsi formativi per le dipendenti e i dipendenti utili ad accrescere le opportunità di sviluppo professionale"*.

Il Comune di Sassari ha ritenuto, infatti, che una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi possa non solo garantire al personale di acquisire qualità delle competenze, ma anche contribuire a renderlo più flessibile e impiegabile in diverse



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

attività. A tale scopo, pertanto, l'Ente si sta impegnando nell'assicurare ai dipendenti percorsi di formazione e di aggiornamento continuo, per creare competenze trasversali e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori, diminuendo in tal modo le problematiche connesse alla rotazione.

Nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Sassari per il triennio 2016 – 2018, sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, inoltre, si è confermato che *“l'Amministrazione provvederà ad assicurare la rotazione del personale nell'ambito dei settori potenzialmente destinatari delle ulteriori forme incentivanti compatibilmente sia con l'interesse primario di assicurare il normale svolgimento delle particolari attività destinarie delle incentivazioni in oggetto sia con le necessarie e specifiche professionalità richieste”*.

Una prima significativa rotazione dei dirigenti è stata effettuata nell'ottobre 2012.

Nel corso dell'anno 2015, in seguito ad una sostanziale modifica della macrostruttura dell'ente, è stato attuato un imponente ciclo di rotazione dei dirigenti, che ha coinvolto nove unità su quindici, disposto con decreto sindacale del mese di febbraio, con il quale sono stati ridistribuiti gli incarichi di direzione dei diversi settori dell'amministrazione (tra i sei dirigenti non interessati dalla rotazione di cui sopra: uno svolgeva il ruolo di Comandante della Polizia Municipale ed è andato in pensione dopo pochi mesi, un altro aveva l'incarico di dirigente ex art. 110 TUEL). Successivamente, con provvedimento sindacale della fine del mese di giugno, è stato attribuito l'incarico ad interim del Settore Polizia municipale. In data 6 agosto 2015, sono stati poi attribuiti a due dirigenti gli incarichi relativi ai due nuovi settori (“Politiche della casa” e “Settore Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio comunale, mobilità e infrastrutture”), costituiti in data 31 luglio 2015 con la deliberazione della Giunta che ha disposto una ulteriore rivisitazione dell'assetto organizzativo del Comune.

Una nuova revisione della macrostruttura comunale, deliberata in data 31 marzo 2016, con decorrenza dal 1 maggio 2016, ha comportato la separazione del Settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale" da quello delle "Infrastrutture della Mobilità"; la parziale modifica delle attribuzioni e competenze dei Settori "Polizia municipale", "Affari generali, Trasparenza e partecipazione" e "Servizi al cittadino e all'impresa" e la creazione di un'unica struttura di carattere settoriale "Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica" che ha incorporato le funzioni precedentemente assegnate a due distinti settori. In seguito a tali modifiche, con decreto sindacale del 29 aprile 2016, si è provveduto, tra l'altro, ad affidare gli incarichi dirigenziali dei primi due settori sopra menzionati e, con provvedimento datoriale del 28 aprile 2016, ad assegnare a diversi settori dell'Ente, mediante il sistema della mobilità interna, il personale necessario a garantire il regolare funzionamento dei vari servizi e



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

uffici.

Con provvedimento sindacale del 2 maggio 2016, in seguito a specifica selezione, è stato assunto, a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs n. 267/2000, per la durata di tre anni, prorogabili sino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco, un dirigente per il Settore Polizia municipale, con funzioni di Comandante del Corpo, che dal mese di novembre è stato occupato a tempo indeterminato a conclusione di una procedura di mobilità volontaria da altro comune.

A partire dalla fine del mese di maggio 2016, in seguito a specifica procedura selettiva, sono stati, inoltre, conferiti, per la durata di un anno, prorogabile per uno ulteriore, gli incarichi di n. 38 posizioni organizzative relative ai diversi settori dell'Amministrazione, come preventivamente individuati dalla Giunta.

All'esito di apposita selezione, è stato, inoltre, assunto, a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs n. 267/2000, per la durata di tre anni, prorogabili sino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco, con decorrenza dal 3 giugno 2016, un dirigente per il Settore "Sviluppo locale: cultura e marketing turistico".

All'esito di apposita selezione, è stato, infine, assunto, a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs n. 267/2000, per la durata di tre anni, prorogabili sino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco, con decorrenza dal 31 dicembre 2016, un dirigente per il Settore "Infrastrutture della Mobilità".

Dopo le profonde modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente che hanno caratterizzato il 2015 e il 2016, nel corso dell'anno 2017, l'Amministrazione non è stata interessata da ulteriori processi di rivisitazione della struttura né di rotazione di dirigenti.

L'anno 2018 è stato, invece, caratterizzato da un articolato processo di riorganizzazione dell'Ente. Una prima revisione della macrostruttura comunale è stata approvata con le deliberazioni della Giunta comunale n. 52 del 27 febbraio 2018 e n. 53 del 1 marzo 2018, con decorrenza dal 1 aprile 2018, con le quali, è stato istituito il nuovo settore "*Attività produttive ed edilizia privata*", reso autonomo il settore "*Pianificazione urbanistica*" e creato un unico settore "*Servizi al cittadino, Tributi ed Entrate*". In seguito a tali riforme organizzative, con decreti sindacali della fine del mese di marzo, si è provveduto, dopo apposita procedura di interpello, alla distribuzione degli incarichi di direzione dei diversi settori dell'amministrazione, limitando allo stretto necessario le variazioni, tenuto conto anche del periodo di tempo che residua rispetto alla conclusione del mandato amministrativo del Sindaco.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 270 del 7.8.2018, inoltre, è stato adottato un successivo lieve intervento di modifica, che ha comportato la specificazione di alcune funzioni assegnate a diversi settori dell'Amministrazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Un'ulteriore trasformazione, infine, è stata disposta ad ottobre 2018, con la deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 16.10.2018, con la quale sono state ricondotte all'interno di un unico settore *"Politiche della casa e Contratti"* le funzioni connesse ai contratti e alle politiche abitative ed è stato reso autonomo il settore *"Valorizzazione del Patrimonio Comunale"*.

Con decreti sindacali di ottobre e dicembre 2018, infine, si è reso necessario attribuire gli incarichi ad interim dei Settori *"Ambiente e Verde pubblico"* e *"Valorizzazione del Patrimonio comunale"*, in sostituzione dei due dirigenti, precedenti titolari, in quanto uno in comando in altro ente dal 8.10.2018 e l'altro in quiescenza dal 1.12.2018.

La nuova geometria organizzativa dell'amministrazione, delineatasi a seguito delle sopra descritte modifiche, ha richiesto, in alcuni casi, anche una redistribuzione, attraverso la mobilità interna, del personale tra i diversi settori dell'Ente, allo scopo di garantire il regolare svolgimento delle attività dei vari servizi e uffici.

Per quanto concerne gli incarichi delle n. 38 posizioni organizzative, come previsto all'atto del conferimento, gli stessi sono stati prorogati a partire dai primi del mese di giugno 2017 sino al 31.12.2017. Con la deliberazione della Giunta comunale n. 340 del 21 dicembre 2017, inoltre, nelle more dell'attivazione e conclusione della procedura di selezione delle posizioni organizzative per l'annualità 2018, si è deciso di prorogare l'area delle suddette P.O. fino alla data del 31.12.2018, dando ai dirigenti la possibilità di prorogare fino al 30.04.2018 gli incarichi attualmente in essere o, sulla base di particolari esigenze organizzative nel frattempo sopravvenute, di attribuire, in luogo della proroga, nuovi incarichi fino alla medesima data del 30.04.2018, sulla base dei criteri precedentemente individuati con la deliberazione n. 143 del 29 maggio 2013. Nelle more dell'attivazione delle procedure selettive secondo nuovi e aggiornati criteri di conferimento e al fine di assicurare e garantire la funzionalità dei servizi, inoltre, con la deliberazione della Giunta comunale n. 120 del 3 maggio 2018, i dirigenti di settore sono stati autorizzati a prorogare ulteriormente gli incarichi di posizione organizzativa in essere fino alla data del 31 dicembre 2018, sulla base dei criteri già individuati. Poichè è, ancora, in fase di elaborazione la revisione dei criteri di conferimento e di revoca degli incarichi di cui trattasi e dei criteri per l'eventuale graduazione delle posizioni stesse, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità, e anche nell'intento di attivare il nuovo livello di relazione sindacale, la Giunta comunale con propria deliberazione n. 394 del 28 dicembre 2018, infine, ha concesso ai dirigenti una nuova proroga degli incarichi di P.O. fino alla data del 31 marzo 2019.

Tenuto conto dei criteri e delle indicazioni fornite dal PNA 2016 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Comune - compatibilmente con la propria dotazione organica e



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza di indirizzo delle strutture oltre che di salvaguardare le professionalità acquisite - applica il principio di rotazione di seguito descritto prevedendo che, nei settori più esposti a rischio di corruzione, individuati nel presente Piano (v. la tabella riepilogativa: TABELLA I "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore*"), siano alternate le figure dei dirigenti, dei funzionari, dei responsabili di procedimento, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso.

L'Ente adotta misure di rotazione compatibili con eventuali "*diritti individuali*" dei dipendenti interessati (vincoli soggettivi) e corredandole "*all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche*" (vincoli oggettivi), indicazioni già evidenziate dall'ANAC nella propria delibera n. 13 del 4 febbraio 2015 e ribadite nel PNA 2016.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali infungibili, tenendo conto sia del fatto che il concetto di infungibilità non può essere invocato in caso di categorie professionali omogenee, sia del fatto che è comunque sempre rilevante la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dipendente.

Restano ferme le competenze, previste dalla legge, da regolamenti e atti di organizzazione comunali, in materia di rotazione degli incarichi e di spostamento del personale, salvo il necessario coinvolgimento della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza quando la rotazione e lo spostamento del personale vengano effettuati in relazione alla prevenzione della corruzione.

5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione

1. Il meccanismo di rotazione dovrà salvaguardare il **primario interesse del buon andamento dell'azione amministrativa** attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie conoscenze/competenze professionali all'interno delle diverse strutture, in particolare, anche per lo svolgimento di alcune peculiari attività con elevato contenuto tecnico. Ciò implica che i cicli di spostamento dei dirigenti e dei funzionari devono essere necessariamente sfasati e devono necessariamente coinvolgere sia i settori di staff che di line:

- il dirigente, trasferito in un nuovo settore, deve trovare dei funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;
- il funzionario/responsabile del procedimento, trasferito in un nuovo settore, deve trovare un dirigente e altri colleghi funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

2. **nessuna gabbia:** la rotazione del personale implica l'assenza di "gabbie" in quanto, pur riguardando dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento che operano nei "settori particolarmente esposti alla corruzione", per evitare che tali figure ruotino sempre fra loro (creando di fatto la "gabbia" delle unità esposte al rischio), è evidentemente necessario coinvolgere anche altre figure. Ne consegue che il meccanismo della rotazione deve, necessariamente, essere esteso anche ai settori non particolarmente esposti al rischio di corruzione e prevedere il coinvolgimento di un più ampio spettro di dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento a prescindere dal Settore di appartenenza. La rotazione del personale riguarda sia i settori di linea che i settori di staff.

5.2 Modalità della rotazione ordinaria

Nel rispetto dei criteri sopra descritti, sono stati individuati due cicli di rotazione ordinaria del personale, non simultanei: uno per i dirigenti e uno per i funzionari/responsabili del procedimento.

Per quanto concerne i periodi di permanenza, si tiene conto del fatto che il PNA 2016 contiene le seguenti indicazioni:

- per il personale dirigenziale: *"Negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale"* (che il Regolamento Comunale di Organizzazione degli uffici e dei servizi indica in anni tre), e *"Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente"*;
- per il personale non dirigenziale: Rotazione nell'ambito dello stesso ufficio - *"Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti"*. Rotazione tra uffici diversi - *"Nell'ambito della programmazione della rotazione, può essere prevista una rotazione funzionale tra uffici diversi. La durata di permanenza nell'ufficio deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative"*;

si tiene conto, inoltre, che la rotazione ha il fine principale di creare un "distacco" tra il dipendente e i processi a rischio di corruzione. Si individuano, pertanto, i seguenti cicli di rotazione:



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Il Ciclo di rotazione dei dirigenti

Il periodo di permanenza dei dirigenti negli incarichi dovrebbe essere allineato con il mandato dell'amministrazione, ma, considerati i criteri sopra individuati, si conferma la durata dell'incarico fissata in **tre anni**. Allo scadere del triennio, il Sindaco dovrà, pertanto, procedere a riassegnare gli incarichi dirigenziali o potrà confermare, con adeguata motivazione, i dirigenti nel medesimo incarico, fatto salvo il limite massimo dei cinque anni. Allo scadere del termine dei cinque anni nel medesimo settore il Sindaco deve destinare il dirigente ad altro incarico.

Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento

Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, il periodo di permanenza dei funzionari dovrà essere necessariamente sfasato e più lungo rispetto all'incarico dirigenziale. In armonia con il PNA 2016 è stato, quindi, individuato, in termini di ragionevolezza e tenuto conto delle esigenze organizzative, il termine di rotazione dei **cinque anni** che, sfasato di due rispetto a quello dei dirigenti, assicurerà al nuovo dirigente il supporto adeguato di professionalità e conoscenza delle tematiche di settore.

A salvaguardia della funzionalità e delle esigenze organizzative dei settori, di norma, la rotazione non potrà riguardare più di una unità di staff e di una unità di line per ciclo di rotazione.

Il dirigente, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera b), della legge n. 190/2012, dovrà, in ogni caso e indipendentemente dalla sua permanenza nel settore, verificare, d'intesa con la responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Allo scadere dei cinque anni, il funzionario potrà permanere nel medesimo settore, ma, per effettuare il "distacco" dai processi a rischio, dovrà essere destinato ad altro incarico e alla gestione di processi e tipologie di utenza diversi da quelli gestiti in precedenza.

In ogni caso, tenuto conto delle esigenze organizzative del settore, della sua strategicità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la permanenza dei Funzionari/Responsabili del procedimento nel settore non potrà essere superiore a dieci anni qualora gli stessi vengano assegnati ad uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito si rileva un elevato rischio e dovrà essere concordata tra il dirigente, la responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza e il direttore generale.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Schema rotazione tipo

	Periodo					Periodo					Periodo ...	
	T ₀ 1° anno	T ₀ +2 anni 2° anno	T ₀ +3 anni 3° anno	4° anno	T ₀ +5 anni 5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno
	incarichi dirigenti		Rotazione funzionari /rp	Rotazione dirigenti		incarichi dirigenti		Rotazione funzionari /rp	Rotazione dirigenti			
dirigenti												
funzionari /rp												

5.3 Altri criteri

Il personale dell'ente verrà coinvolto nella rotazione a seconda delle necessità e comunque tenuto conto del pregresso periodo di permanenza nell'attuale posizione, della strategicità degli incarichi, delle competenze e professionalità tecniche dei soggetti, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione.

La rotazione tiene conto delle aree ad elevato rischio di corruzione, come individuate nel presente Piano, pertanto, più è elevato il grado di rischio, più alta si manifesta la priorità dello spostamento. La rotazione non penalizza l'efficienza operativa, pertanto, più elevato è l'impatto dello spostamento nel settore, più bassa si manifesta la priorità dello spostamento se non si pongono in essere azioni adeguate come la necessità, ad esempio, di un appropriato periodo di affiancamento e/o formazione.

Il Comune di Sassari privilegia un'organizzazione del lavoro che prevede periodi di affiancamento del personale con altro che, nel tempo, potrebbe sostituirlo; circolarità delle informazioni negli uffici; trasparenza interna delle attività; condivisione delle conoscenze professionali; chiara e organica articolazione dei compiti e delle competenze (c.d. "segregazione delle funzioni"); attribuzione della responsabilità dei procedimenti, di norma, a soggetti diversi dai dirigenti, ai quali compete invece l'adozione dei provvedimenti finali.

In tutti i settori dell'Amministrazione, sono state adottate le seguenti specifiche misure di prevenzione: informatizzazione delle procedure di protocollazione; applicazione del codice di comportamento dei dipendenti, con riferimento ai principi, valori e doveri in esso contenuti e, in particolare, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

anche potenziale; somministrazione di percorsi di formazione professionale mirati, che consentono al personale di approfondire le competenze, rafforzandone la capacità di autonoma valutazione circa la disciplina da applicare, di volta in volta, ai casi concreti.

In alcuni Settori dell'Ente, caratterizzati dalla alta specializzazione del personale, tenuto conto della peculiarità dei processi assegnati e delle attività di competenza, e dalla presenza di categorie professionali omogenee (ad es. Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - SUAPE), inoltre, le istanze assunte al protocollo vengono assegnate "casualmente" per l'istruttoria ai diversi responsabili di procedimento, allo scopo di evitare che possano instaurarsi, per lungo tempo, relazioni sempre con i medesimi utenti.

In considerazione del fatto che la rotazione è una misura che può contribuire ad accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori, nell'ambito dell'Amministrazione, la stessa viene utilizzata come "strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane" e non assunta per fare fronte a situazioni di emergenza o con valenza punitiva.

A tale scopo, poiché anche la formazione è una funzione fondamentale nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente, il piano della rotazione deve essere coordinato con la programmazione dell'attività formativa.

Le indicazioni relative alla rotazione del personale non dirigenziale (funzionari/responsabili del procedimento) saranno applicate senza automatismi, di volta in volta, sempre a seguito di specifica valutazione del direttore generale, dei dirigenti/referenti per la prevenzione e della responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza.

Sui criteri e sulle modalità di rotazione, declinati nel presente Piano, l'Amministrazione dà preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, allo scopo di permettere alle stesse di presentare osservazioni e proposte, anche se questo non comporta l'apertura di una fase di negoziazione in materia.

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio sull'attuazione della presente misura di prevenzione e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

A tale scopo, i dirigenti/referenti per la prevenzione dei diversi settori mettono a disposizione della RPCT ogni informazione utile a comprendere come la misura della rotazione venga progressivamente applicata e quali siano le eventuali difficoltà riscontrate. Il dirigente/referente del settore personale, inoltre, fornisce ogni informazione relativa all'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

5.4 Rotazione straordinaria

Relativamente al personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, nei casi di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16 comma 1, lett. l quater del D.lgs 165/2001 che dispone: *“i dirigenti degli uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*.

Nell'Aggiornamento 2017 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione raccomandava alle amministrazioni di *monitorare*, con particolare attenzione, *le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione di tale forma di rotazione*. La stessa ANAC informava, inoltre, l'intenzione di avviare, d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica, *“una collaborazione con l'Ispettorato per la funzione pubblica”* in considerazione dei compiti allo stesso attribuiti dall'art. 60, co. 6, del d.lgs. 165/2001, come ridefiniti dall'art. 71 del d.lgs. 150/2009 tra i quali vi è quello di *“vigilare sull'esercizio dei poteri disciplinari”*.

In seguito alla propria attività di vigilanza e di analisi sui PTPC delle amministrazioni, nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC auspica che sia dedicata una maggiore attenzione anche alla misura della rotazione straordinaria e rinnova l'indicazione di dare concreta attuazione all'istituto. Ricorda, inoltre, che al fine di stabilire l'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, *“l'amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti; b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come “corruttiva” ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001”*.

Nel Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassari, l'articolo 31 *Criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali*, al comma 8, prevede che: *“Al fine di assicurare l'imparzialità e il buon andamento degli uffici o per motivi di opportunità, il Sindaco, anche su richiesta del Dirigente interessato, sentiti il Responsabile dell'anticorruzione e il Direttore generale, in presenza di provvedimenti o procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria, può disporre l'assegnazione di uno o più procedimenti ad altro dirigente ovvero il trasferimento del dirigente ad altro Settore, senza pregiudizio per il trattamento o la posizione dell'interessato”*.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Uno dei principali istituti per la prevenzione della corruzione, previsti dalla normativa e richiamati nel P.N.A. 2013, è rappresentato dall'obbligo di "astensione in caso di conflitto di interesse".

La Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 6/bis "Conflitto di interessi" nella legge n. 241 del 7 agosto 1990. La disposizione in parola, di "valenza prevalentemente deontologica – disciplinare", stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". La norma, quindi, prevede due prescrizioni: l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, nel caso si profili un conflitto di interesse, anche potenziale; un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La materia è disciplinata dagli articoli 6 e 7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Sassari, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 375 del 23 dicembre 2013, che di seguito si riporta:

Art. 7 Obbligo di astensione e conflitto di interesse

1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene, inoltre, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Sull'astensione del personale dipendente decide il dirigente del settore di appartenenza, sentito il responsabile della prevenzione della corruzione. A tal fine il dipendente dà immediata



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

comunicazione delle situazioni che possono rientrare nelle fattispecie previste nei precedenti commi al proprio dirigente, il quale valuta se le stesse realizzano un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente risponde per iscritto sollevando il dipendente dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. La comunicazione del dipendente ed il verbale di verifica del dirigente con il relativo esito sono archiviati nel fascicolo del dipendente.

4. Laddove la situazione di conflitto di interesse riguarda un Dirigente, questi è tenuto a comunicarlo al Direttore generale e al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione delle conseguenti misure di organizzazione.

5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza.

6. Il dipendente non può in alcun caso esercitare attività di libera professione a favore di soggetti privati per il rilascio di autorizzazioni, concessioni o altri benefici e utilità da parte del Comune di Sassari.

La violazione delle disposizioni contenute nel sopra citato articolo del Codice di comportamento comunale, ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del dipendente, dà luogo a responsabilità disciplinare sanzionabile all'esito del relativo procedimento.

In adempimento a quanto previsto nel PNA 2013 (punto 3.1.5), la Responsabile della prevenzione della corruzione, nel marzo del 2015, aveva adottato una "Direttiva in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi", con la quale aveva fornito a tutto il personale dell'amministrazione informazioni utili sull'obbligo di astensione, sulle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e sui comportamenti da seguire in caso di conflitti di interesse.

La direttiva è stata oggetto di aggiornamento nel mese di gennaio 2019, è pubblicata nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.12, comma 1, del D. Lgs 33/2013, e forma parte integrante e sostanziale del presente Piano.

Si richiama, inoltre, la massima attenzione sulla figura prevista dal D.Lgs. 50 del 2016, Art. 42 (Conflitto di interesse), che di seguito si riporta:

"1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati."

Tra le misure di prevenzione, introdotte a tale proposito dall'Ente, vi sono:

- l'acquisizione della dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitti di interesse da parte di presidenti e componenti delle commissioni di gara, resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;

- l'acquisizione della dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitti di interesse da parte di presidenti e componenti delle commissioni di concorso/selezione, resa ai sensi del "Regolamento per le procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego" comunale.

Un'ulteriore misura, attuata da tutti i settori dell'Amministrazione anche in adempimento del Piano del controllo successivo di regolarità amministrativa comunale, consiste nell'inserimento, nelle determinazioni dirigenziali, di apposita dichiarazione, da parte del soggetto che adotta l'atto, attestante l'assenza di cause di incompatibilità e l'insussistenza di conflitti di interesse.

L'argomento del presente paragrafo è stato oggetto di approfondimento in occasione dello specifico intervento formativo sul tema "Inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

nel sistema di prevenzione della corruzione” e del corso di formazione specialistica concernente l'aggiornamento e il monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione, tenutisi presso l'Amministrazione nell'anno 2018.

Tutti i dirigenti verificano, nell'ambito dei settori di competenza, l'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina stabilita in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione.

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sulle comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, inviando ai dirigenti/referenti una scheda di monitoraggio, che dovrà essere debitamente compilata e ritrasmessa alla RPCT insieme alla relazione informativa sull'attuazione del PTPC nell'ambito dei settori di competenza.

Nel corso del 2018, sono pervenute n. 4 (quattro) segnalazioni in merito alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi relative a dipendenti da parte della dirigente del Settore Attività produttive ed edilizia privata e n. 2 (due) segnalazioni relative ad assistenti sociali da parte del dirigente del Settore Coesione sociale e pari opportunità, tutte definite positivamente. Nessuna altra comunicazione in merito è stata registrata da parte dei dirigenti/referenti dei restanti settori dell'Amministrazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

7. Le misure relative agli incarichi

Nell'ambito della materia degli incarichi ampiamente intesa, sono ricomprese diverse disposizioni normative finalizzate a neutralizzare e contenere le varie tipologie di rischi connessi agli incarichi. Il presente piano, tenuto conto delle varie disposizioni che disciplinano la materia e di quelle di dettaglio immediatamente applicabili dettate dal PNA 2013, intende affrontare le diverse problematiche esaminandole nel dettaglio ed indicando le misure adottate ovvero che si intendono adottare rispetto alle singole fattispecie previste nelle tabelle allegate al PNA 2013.

7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi

In materia di **incarichi ed attività non consentiti ai pubblici dipendenti** e in materia di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi secondo quanto previsto dall'*art. 53, commi 3 bis e 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996*, il tavolo tecnico presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto all'emanazione del documento "*Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti*", allo scopo di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia.

Premesso che l'Ente applica correntemente le indicazioni del citato tavolo tecnico composto da rappresentanti della DFP, delle Regioni e degli EELL, si evidenzia, tuttavia, che, nel corso del 2018, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica, dopo un'approfondita attività di studio, ha proceduto, per le opportune integrazioni al vigente *Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, con la predisposizione di una specifica bozza di proposta di deliberazione da inoltrare alla Giunta comunale per la sua approvazione.

7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali

Nel trattare delle misure connesse alla disciplina delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, il PNA 2013 prevede l'adozione di direttive interne sia per l'adeguamento degli atti di interpello sia perché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Nell'Aggiornamento 2017 al PNA, l'Autorità Nazionale richiama ancora una volta l'attenzione sulla Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 recante "*Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili”.

Rispetto alla disciplina degli **interpelli** per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 19, comma 1 bis, del D.lgs. 165/2001, che prevede che l'amministrazione, ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale renda conoscibili, anche mediante “*apposito avviso*”, i posti che si rendono disponibili e i criteri di scelta, acquisisca le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuti, si rappresenta che il Comune di Sassari, nel corso dell'anno 2018, ha proceduto secondo le modalità sotto descritte.

In seguito all'approvazione delle modifiche e innovazioni all'articolazione della macrostruttura comunale, avvenuta con le deliberazioni della Giunta comunale nn. 52 e 53 del 2018, si è reso necessario adottare una serie di atti volti a rendere pienamente esecutivo il disposto dei sopra citati atti deliberativi. Il Settore Direzione generale, pertanto, nel mese di marzo, ha attivato una procedura di interpello, volta ad acquisire la disponibilità preferenziale da parte dei dirigenti alla assegnazione a uno o più settori determinati del Comune, comunicando contestualmente la graduazione delle posizioni dirigenziali, disposta dalla deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 22 marzo 2018. Acquisiti i riscontri da parte di quei dirigenti che hanno inteso rispondere entro il termine fissato, e valutati lo stato di servizio, le specifiche conoscenze e competenze, nonché l'esperienza maturata nel corso degli anni, si è provveduto, con appositi decreti sindacali, all'attribuzione degli incarichi di direzione dei diversi settori dell'Amministrazione, limitando allo stretto necessario le variazioni, in considerazione del periodo di tempo che residua rispetto alla conclusione del mandato amministrativo del Sindaco.

Riguardo alle dichiarazioni di insussistenza delle cause di **inconfiribilità e incompatibilità**, in fase di prima applicazione, la responsabile dell'anticorruzione aveva richiesto ai dirigenti e titolari di posizione organizzativa le dichiarazioni sostitutive previste dal PNA 2013, che erano state pubblicate ed erano consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Sassari. Le analoghe dichiarazioni, anch'esse pubblicate sul sito web, erano state rese dal Sindaco, dai Consiglieri e dagli Assessori comunali.

Nell'anno 2018, la RPCT ha regolarmente acquisito le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e/o di incompatibilità da parte del segretario generale, del direttore generale, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali.

La responsabile dell'anticorruzione verifica il rispetto delle disposizioni in materia (D.Lgs. n. 39/2013), acquisendo **annualmente** le succitate dichiarazioni e provvedendo alla contestazione dell'eventuale esistenza, o insorgenza, di situazioni di incompatibilità nel



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

corso dell'incarico.

Le dichiarazioni di cui trattasi vengono rese attraverso la compilazione di appositi moduli e, una volta acquisite, sono pubblicate nel sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Amministrazione, anche nel 2018, ha continuato ad approfondire lo studio sul contenuto delle indicazioni delle già citate *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”*.

L'argomento di cui trattasi è stato analizzato anche in occasione dei corsi di formazione specialistica, tenutisi presso l'Amministrazione nell'anno 2018, in materia di anticorruzione.

7.3 Attività successive (pantouflage-revolving doors)

L'art. 1, comma 42, lett. l) della Legge 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cosiddetta *“incompatibilità successiva” (pantouflage)*, introducendo all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, il comma 16-ter, nel quale è disposto che *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, a seguito di segnalazioni e richieste di parere, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha voluto, ancora una volta, affrontare il tema del *pantouflage*, ribadendo che *“lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.....”*.

Nel sopra citato Aggiornamento 2018, l'ANAC specifica, inoltre, che, nella suddetta



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

materia, la propria funzione si esplica sia in termini di “vigilanza” che di “funzione consultiva”, sottolineando, tuttavia, che, in via prioritaria, spetta alle amministrazioni di appartenenza del dipendente cessato dal servizio adottare misure adeguate per verificare il rispetto della disposizione sul *pantouflage* da inserire nel PTPC.

A tale proposito, con riferimento all'applicazione del citato art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel Comune di Sassari, è ormai consolidato l'inserimento, nei contratti di assunzione, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (sia subordinata che autonoma), nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente (*pantouflage o revolving-doors*).

All'atto di assunzione del personale, inoltre, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane attiva gli accertamenti penali presso il Tribunale e il Casellario giudiziale. In caso di immissione in ruolo di persona già alle dipendenze dell'amministrazione, il Settore di cui sopra provvede ad acquisire specifica dichiarazione sostitutiva.

Il Settore organizzazione e gestione risorse umane, inoltre, ha disposto che, oltre che nei contratti di assunzione del personale di ruolo, si provveda a comunicare il suddetto divieto anche al personale in cessazione (*divieto di prestare attività lavorativa nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente*).

Per quanto riguarda i bandi di gara o gli atti prodromici agli affidamenti, permangono le seguenti direttive già condivise tra la responsabile dell'anticorruzione e i dirigenti:

- che sia inserita, per la sottoscrizione da parte dei soggetti privati destinatari dell'attività negoziale di ogni settore, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Sassari, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- che si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. n. 165 del 2001.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.

Sui componenti delle **Commissioni di concorso/selezione**, il dirigente del personale applica apposite direttive interne adottate per l'effettuazione delle verifiche sull'assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, previste dall'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001. Tali verifiche vengono regolarmente effettuate, mediante dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati, prima della formalizzazione della nomina delle Commissioni in argomento e se ne dà atto nella determinazione dirigenziale. In riferimento alla necessità di adeguare il regolamento sulla formazione delle commissioni di concorso come richiesto dal PNA 2013, poiché l'art. 35 bis comma 2 prevede: *“La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”*, il Comune di Sassari applica la disciplina di rinvio prevista dall'art. Art. 54 *“Norma finale”* del vigente *Regolamento delle procedure di concorso*.

Rispetto all'**assegnazione agli uffici**, ai sensi dell'*art. 35 bis, comma 1, lett. b)*, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale *“non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati”*.

All'atto del conferimento dell'incarico, i dirigenti e titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, rendono una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013. Nel corso dell'incarico i sopra citati soggetti presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto. I dirigenti e i titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, inoltre, si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Con riferimento alla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle **Commissioni per l'affidamento di commesse**, permangono le seguenti direttive già condivise tra la responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti:

- che siano effettuati i controlli sui precedenti penali e le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- che negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi nelle commissioni di gara siano



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento.

In tema di commissioni giudicatrici, si richiama, inoltre, l'attenzione sulle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50 del 2016, come modificato dal D.Lgs. 56 del 19.4.2017, e sulle indicazioni delle Linee guida "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate con delibera n. 4 del 10 gennaio 2018.

Si richiama, infine, il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 9 gennaio 2019 "*Differimento dell'operatività dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50*" nel quale, tenuto conto dello stato di fatto delle iscrizioni presenti nell'Albo stesso e del previsto numero di gare bandite annualmente, che richiedono la nomina di commissioni giudicatrici ai sensi dell'art. 77, si evidenzia che il numero degli esperti iscritti all'Albo non consente di soddisfare le richieste stimate in relazione al numero di gare previste. Alla luce di quanto sopra, inoltre, constatando che il quadro normativo non sembra consentire la possibilità di nominare i commissari con modalità diverse da quelle descritte nell'art. 77 per i casi di assenza e/o carenza di esperti, l'Autorità ritiene necessario, per evitare ricadute sul mercato degli appalti, differire il termine di avvio del sistema dell'Albo dei commissari di gara al **15 aprile 2019**.

L'Amministrazione monitorerà i successivi sviluppi su tale tema, che verranno comunicati dall'ANAC nel corso del tempo.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)

8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni.

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto l'art. 54-bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che delinea la fattispecie del "*pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro*".

La ricordata disciplina è stata, di seguito, integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato il testo del sopra citato art. 54-bis introducendo anche l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni di cui al predetto articolo. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità Nazionale, pertanto, è stata chiamata a gestire, oltre alle segnalazioni provenienti dai propri dipendenti per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura, anche le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni possono indirizzarle direttamente.

Una nuova sostanziale modifica all'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti, è stata, da ultimo, introdotta dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

Il riformato testo del sopra citato art. 54 bis, al comma 1, dispone che: "*1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.*"

Il Comune di Sassari ha già attuato nel proprio ordinamento le disposizioni immediatamente precettive contenute nel PNA 2013, allegato 1, par. B.12, al fine di garantire tempestività di azione per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower) ed evitare la "fuoriuscita" incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l'immagine dell'ente.

Ha già individuato, quale organo deputato a ricevere le segnalazioni di condotte illecite,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico, la **responsabile della prevenzione della corruzione**, quale canale differenziato e riservato per ricevere le segnalazioni stesse e, successivamente, assumere le adeguate iniziative a seconda del caso.

In conformità all'indicazione del PNA 2013 secondo la quale *"la gestione delle segnalazioni attraverso il sistema informatico ha il vantaggio di non esporre il segnalante alla presenza fisica dell'ufficio ricevente e consente di "convogliare" le segnalazioni soltanto al corretto destinatario, preventivamente individuato in base alla competenza, evitando la diffusione di notizie delicate"*, il Comune ha realizzato, quale accorgimento tecnico necessario affinché trovi attuazione la concreta tutela del dipendente che effettua le segnalazioni, un **sistema informatico** di gestione delle stesse.

Il sistema informatico, secondo le indicazioni del citato PNA 2013, consente:

- di indirizzare la segnalazione al destinatario competente (responsabile della prevenzione della corruzione), assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- di identificare il segnalante, ove necessario, da parte del destinatario competente, cioè la responsabile della prevenzione;
- l'identificazione e la posizione di organigramma del segnalante solo in caso di necessità, ossia in presenza delle situazioni legali che rendono indispensabile disvelare l'identità, a soggetti autorizzati che siano in possesso delle specifiche credenziali.

Il sistema informatico di cui trattasi è attivo. Nel sito intranet comunale, infatti, è operativa, la casella mail attraverso la quale i dipendenti del Comune di Sassari possono effettuare le segnalazioni e rendere le informazioni utili a individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto, utilizzando il modello informatico "Segnalazione illeciti".

Il sopra descritto sistema, individuato dal Comune di Sassari, consiste in una procedura informatica in grado di garantire perfettamente la tutela del dipendente che, nell'effettuare la propria segnalazione, deve poter fare affidamento su *una protezione effettiva ed efficace che gli eviti un'esposizione a misure discriminatorie o ritorsive*.

Come già prescritto nel PNA 2016 e confermato nel nuovo testo dell'art.54 bis, si evidenzia, inoltre, che la segnalazione o la denuncia devono essere effettuate *"nell'interesse dell'integrità"* dell'Ente e che *"l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità"* dell'Amministrazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

La responsabile della prevenzione della corruzione adotta le misure più appropriate per la gestione delle segnalazioni.

La responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e riporta gli esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

8.2 Segnalazioni anonime.

Il sistema informatico sopra delineato di segnalazione di condotte illecite alla responsabile della prevenzione della corruzione realizza perfettamente la misura di tutela prevista dall'art. 54 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001, la quale si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili (c.d. segnalazioni non anonime).

Resta fermo che l'amministrazione, nel soggetto a ciò deputato (responsabile della prevenzione della corruzione), deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, che siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

8.3 Obblighi di riservatezza

La Responsabile della prevenzione della corruzione che riceve o coloro che vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione hanno l'**obbligo di riservatezza**, salve le comunicazioni che devono essere effettuate per legge o in base al P.N.A 2013.

La violazione della riservatezza, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite.

La tutela dei denunciati dovrà essere supportata anche da un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

divulgazione delle azioni illecite. A tal fine, l'amministrazione comunale prevede una formazione mirata e posta sul portale del proprio sito *web* le previsioni del PNA 2013 in tema del dipendente che effettua le segnalazioni di illecito (punto B.12 dell'allegato 1 del PNA), le indicazioni integrative contenute nel PNA 2016 e gli avvisi che informano i dipendenti sull'importanza dello strumento e sul loro diritto ad essere tutelati nel caso di segnalazione di azioni illecite, nonché sui risultati dell'azione cui la procedura di tutela del *whistleblower* ha condotto.

Nella pagina intranet, "Servizi in evidenza – Anticorruzione" sono pubblicati integralmente il nuovo testo dell'art. 54 bis del d. lgs. n. 165/2001 e il contenuto del paragrafo "8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)" del presente PTPC.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

9. Formazione del personale

La legge 190/2012 e il PNA 2013 attribuiscono alla formazione il ruolo di strumento cruciale nell'ambito delle azioni di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Una preparazione adeguata consente, infatti, ai soggetti, che a vario titolo operano nell'amministrazione, di conoscere e condividere consapevolmente le politiche e gli obiettivi di lotta alla corruzione programmati e da realizzare.

La centralità della formazione viene, successivamente, confermata anche nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel quale si sottolinea la necessità che la stessa sia "*più mirata*", sia relativamente alla individuazione delle categorie di destinatari, sia in relazione ai contenuti.

Nel PNA 2016, si considera la formazione come mezzo per accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori e la si definisce una "*misura fondamentale*" per consentire ai dipendenti di acquisire "*la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione*". Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi, infatti, può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività.

Attraverso la valorizzazione della formazione e l'attenta analisi dei carichi di lavoro, quindi, l'Amministrazione potrà definire una pianificazione atta a rendere fungibili le competenze e ad agevolare, nel tempo, il processo di rotazione dei dipendenti.

Nell'ambito dell'individuazione dei **destinatari**, la formazione deve essere somministrata, seppure con *approcci differenziati*, a tutti i soggetti che partecipano al processo di formazione e attuazione delle misure: RPCT, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti/referenti, dipendenti.

Relativamente ai **contenuti**, è necessario, innanzitutto, definire percorsi formativi che sviluppino, sempre di più, la sensibilità dei dipendenti sui temi dell'etica e della cultura della legalità e migliorino le competenze individuali, rafforzando, da un lato, in tutti il senso di appartenenza all'Ente e traducendo, dall'altro, tale cultura nella costruzione delle "*buone pratiche amministrative a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione*".

In osservanza a quanto prescritto dai PNA 2013 e 2016, il Comune di Sassari, anche nel corso del triennio preso in esame dal presente piano, continuerà a predisporre una programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturandola su due distinti livelli: un **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; un **livello specifico** di formazione



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

rivolta alla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione. I fabbisogni formativi e le tematiche specifiche saranno individuati dalla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con il dirigente responsabile del personale, tenendo conto anche del sistema di offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il Comune di Sassari ha avviato, già dall'anno 2013, l'attività formativa riservata alla responsabile anticorruzione, ai dirigenti, ai funzionari e al personale dei diversi settori, organizzando numerosi incontri di formazione mirati, che sono stati progressivamente intensificati e specializzati anche durante il 2014, il 2015, il 2016 e il 2017, come evidenziato nei precedenti PTPC comunali.

L'Amministrazione, anche nell'anno 2018, ha investito nella formazione, ritenendola strumento imprescindibile per il miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione. A tale scopo, l'obiettivo è stato quello di proseguire e rafforzare i percorsi già avviati negli anni precedenti, definendo iniziative formative differenziate, sia per contenuti che per livello di approfondimento, tenuto conto dei diversi ruoli che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo costruito dall'Ente. Gli interventi formativi specialistici, il cui contenuto è stato individuato dalla RPCT di concerto con il dirigente responsabile del personale, hanno avuto, in particolare, la finalità di rafforzare le conoscenze sui seguenti argomenti: "Il regime della performance dopo la riforma Madia: l'applicazione del D.Lgs. 74/2017 e le nuove regole sulla performance", "Inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi nel sistema di prevenzione della corruzione", "Trasparenza, accesso civico, accesso civico generalizzato (FOIA) ed accesso ai documenti alla luce delle ultime novità legislative", "Aggiornamento e monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione".

La RPCT ha preso parte, nel mese di maggio 2018, al 4° incontro nazionale con i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, organizzato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, sui temi relativi a: Vigilanza contratti e scambio di informazioni tra ANAC e RPCT; Vigilanza anticorruzione e trasparenza e scambi di informazioni tra ANAC e RPCT; Attività consultiva, regolamento ANAC e ruolo del RPCT; Nomina e revoca del RPCT. In questa occasione, la Responsabile anticorruzione ha partecipato anche al gruppo di lavoro dedicato allo specifico argomento "RPCT, obblighi di pubblicazione e Foia".

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti/referenti di tutti i settori dell'amministrazione proseguiranno, anche nel triennio



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

di riferimento, nell'attività di diffusione e sensibilizzazione interna sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di concerto con il Dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane, effettua il monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

10.1 I Patti di integrità

Sui Patti di integrità, l'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 recita: *"17. Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei **protocolli di legalità o nei patti di integrità** costituisce causa di esclusione dalla gara."*

La determinazione n. 4/2012 dell'AVCP chiarisce, inoltre, che: *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei **protocolli di legalità** al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta...l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara."*

Il PNA 2013 prevede che: *"Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto."*

Nell'anno 2015, sono stati analizzati: il *Protocollo di Intesa per l'adozione e l'utilizzo dei Patti di Integrità tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ANCI Sardegna e la Transparency International Italia* del 15.6.2015, nell'ambito del quale sono stati adottati due modelli di Patti di integrità, uno destinato al Sistema Regione e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati; la deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015 della RAS *"Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità"* con la quale sono stati, tra l'altro, condivisi i modelli di Patti di integrità adottati nell'ambito del suddetto Protocollo d'intesa; la Sentenza del 22 ottobre 2015 della Corte di Giustizia U.E. (Decima Sezione), chiamata in causa con l'Ordinanza n. 534 del 12.9.2014 pronunciata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con la quale la suddetta Corte, tra l'altro, dichiara: *"Le norme fondamentali e i principi generali del Trattato FUE, segnatamente i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nonché l'obbligo di trasparenza che ne deriva, devono essere*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale in forza della quale un'amministrazione aggiudicatrice possa prevedere che un candidato o un offerente sia escluso automaticamente da una procedura di gara relativa a un appalto pubblico per non aver depositato, unitamente alla sua offerta, un'accettazione scritta degli impegni e delle dichiarazioni contenuti in un protocollo di legalità, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici. Tuttavia, nei limiti in cui tale protocollo preveda dichiarazioni secondo le quali il candidato o l'offerente non si trovi in situazioni di controllo o di collegamento con altri candidati o offerenti, non si sia accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura, l'assenza di siffatte dichiarazioni non può comportare l'esclusione automatica del candidato o dell'offerente da detta procedura"; l'Aggiornamento 2015 al PNA, che contiene ancora il riferimento all'utilizzo dei patti di integrità, quali misure di prevenzione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, su proposta della RPCT, l'Amministrazione aveva fatto proprio e adottato, con la deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26 gennaio 2016, il modello di patto di integrità, proposto per i Comuni dalla Regione Sardegna (v. Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 30/16 del 16.6.2015 e allegato Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da Transparency International Italia).

Il citato modello di patto di integrità era stato, successivamente, aggiornato ai riferimenti normativi di cui al D. Lgs n. 50 del 2016 e, da allora, inserito, come parte integrante, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione comunale.

Nel mese di maggio 2017, con la nota "Acquisizione dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità", indirizzata a tutti i comuni, la Regione Autonoma della Sardegna, ha ricordato che, nell'ambito delle misure di contrasto alla corruzione, adottate dalla Giunta regionale con la già citata deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015, "l'Amministrazione regionale ha stabilito che tutti i trasferimenti di fondi effettuati dalle strutture del sistema Regione a favore delle Autonomie locali, sia subordinato all'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità da applicare alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviati a valere su tali risorse". Ha richiamato, inoltre, anche la delibera della Giunta regionale n. 18/15 del 11.04.2017 con la quale sono stati approvati i criteri di erogazione del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 e s.m.i., tra i quali: "..... omissis..... e. patti di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

integrità. A far data dal 2017, le erogazioni del fondo unico sono subordinate all'acquisizione dell'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione dei patti di integrità da applicarsi alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e di servizi avviate a valere su tali risorse, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 30/16 del 16.6.2015 e secondo il Protocollo di intesa sottoscritto in data 15.6.2015 tra la Regione Autonoma della Sardegna, ANCI Sardegna e Transparency International Italia".

In adesione alla richiesta della Regione e a consolidamento di un comportamento già in uso nel Comune, il Sindaco di Sassari ha sottoscritto la "Dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei patti d'integrità", che è stata trasmessa, in data 10.5.2017, all'Assessorato enti locali, finanze e urbanistica regionale e di cui è stata data ampia conoscenza a tutti i settori dell'Ente, da parte della Responsabile anticorruzione.

Viene di seguito riportato il modello di patto di integrità del Comune di Sassari, che fa parte integrante del presente piano, ribadendone l'utilizzo obbligatorio in tutte le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture attivate dall'Ente.



Comune di Sassari
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

PATTO DI INTEGRITA'

tra

il COMUNE DI SASSARI e _____

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Comune di Sassari adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra il Comune di Sassari (amministrazione aggiudicatrice) e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
 - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;

g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*indicare l'esatta denominazione della struttura responsabile del procedimento*):

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;

e) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

f) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;

enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) Il comune di Sassari si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di integrità

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto;

c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dal Comune di Sassari per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni.

2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione del presente Patto di integrità avviene, con garanzia di adeguato contraddittorio, ad opera del Dirigente responsabile della procedura di gara, secondo le regole generali degli appalti pubblici.

Il Comune di Sassari individuerà, con apposito regolamento, le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che il Comune di Sassari, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

Il Comune di Sassari, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5

Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Sassari.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Comune di Sassari e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)

L'Amministrazione aggiudicatrice
(Il Dirigente del Settore)

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 190/2012, sono individuate e implementate le seguenti misure.

10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tale modo, chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. della legge 241/1990). I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza e redatti rispettando la normativa sulla tutela dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.). L'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità. Inoltre, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, deve essere rispettato il principio del divieto di aggravio del procedimento.

Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dandone comunicazione anche al responsabile della prevenzione della corruzione.

10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni

In tale ambito, gli obiettivi strategici del Comune di Sassari sono tendenzialmente rivolti a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e la dematerializzazione degli atti attraverso la progressiva digitalizzazione dei documenti e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, che sono ritenuti efficaci strumenti di prevenzione della corruzione in quanto consentono il controllo generalizzato dell'attività dell'Ente da parte dei cittadini.

Anche nel 2018, a tale scopo, nell'Amministrazione, si è ulteriormente esteso il processo di informatizzazione di procedure e attività, già avviato negli anni precedenti, per garantire una sempre maggiore trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, ed è stata sviluppata, in maniera più capillare, la dematerializzazione dei documenti anche allo scopo di ridurre progressivamente il consumo della carta. In particolare, è stata



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

consolidata l'adozione del protocollo informatico, con la digitalizzazione dei documenti cartacei in entrata e la produzione di soli documenti informatici in uscita e l'estensione della fascicolazione a buona parte dei procedimenti tipici dell'Ente.

E' stata, inoltre, avviata la conservazione a norma dei documenti informatici presso un conservatore accreditato, conservazione che si ritiene possa andare a regime nel prossimo anno.

Nel corso dell'anno di riferimento, infine, si è proseguito con l'applicazione delle già consolidate misure, che di seguito si elencano: 1) utilizzo dell'applicazione informatica per la raccolta dei dati da pubblicare sul web e da trasmettere all'ANAC ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L.190 del 2012; 2) redazione di tutte le determinazioni in formato elettronico con firma digitale; 3) utilizzo dell'applicativo web destinato all'estrazione, con modalità casuale, del campione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.

Anche nel triennio preso in esame dal presente piano, il Comune di Sassari proseguirà nella sua azione di rafforzamento, costante e assiduo, di queste misure considerate di grande rilevanza, in quanto, oltre ad assicurare la massima trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, producono forti riduzioni dei costi e aumenti significativi della competitività e della efficienza dell'organizzazione dell'Ente.

10.2.3 Nell'attività contrattuale

Le misure da implementare sono già state individuate, in esito all'attività di valutazione del rischio, da parte dei Dirigenti dei diversi Settori nei quali è svolta la suddetta attività a più elevato rischio di corruzione. In fase di aggiornamento del presente piano, verrà effettuato il monitoraggio delle misure adottate e la verifica dell'opportunità di inserimento di misure ulteriori.

10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni

In quest'ambito, si continuerà ad assicurare le seguenti misure:

- il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti e organi politici, come definiti dagli artt. 78, comma 1, e 107 del TUEL;
- il rispetto puntuale delle procedure previste nel *Regolamento del sistema di controlli interni del Comune di Sassari* e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo contabile, il controllo successivo di regolarità amministrativa previsti dall'articolo 147 bis del TUEL e il controllo strategico.

Nel Comune di Sassari è operativo un **sistema di controlli interni** integrato, coordinato e armonizzato con le funzioni di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Anche nel 2018, i dirigenti di tutti i settori hanno assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva di formazione degli atti.

Nel corso dell'anno di riferimento, inoltre, si è regolarmente provveduto ad effettuare l'estrazione e la verifica degli atti (determinazioni dirigenziali e provvedimenti unici conclusivi del procedimento adottati dal SUAP in seguito a conferenza dei servizi), relativi al periodo da gennaio ad aprile 2018. Successivamente, in adeguamento alle modifiche normative regionali e organizzative comunali (attivazione dello "Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia" - "SUAPE" e istituzione del nuovo settore "*Attività produttive ed edilizia privata*"), e in attuazione di un obiettivo di miglioramento gestionale dell'Amministrazione, inserito nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2018, con l'atto organizzativo prot. n. 94564 del 4 giugno 2018, è stato approvato il nuovo "Piano del controllo successivo di regolarità amministrativa 2018 - 2019 (Maggio 2018 – Dicembre 2019)", i cui principi, parametri/indicatori di conformità e metodologia sono stati applicati per sottoporre al controllo di regolarità amministrativa di cui trattasi gli atti (determinazioni dirigenziali e provvedimenti unici conclusivi dei procedimenti, adottati dal SUAPE in seguito a conferenza di servizi), relativi al periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 dicembre 2018.

Nell'ambito della categoria delle determinazioni dirigenziali, si è deciso di procedere all'estrazione mensile, dal sistema gestionale appositamente dedicato, con modalità casuale gestita informaticamente, di un numero di provvedimenti pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore, garantendo, comunque, l'estrazione di almeno una determinazione per ogni settore, nel mese di riferimento.

Per la tipologia dei provvedimenti unici conclusivi dei procedimenti, invece, si è stabilito di procedere all'estrazione del relativo elenco mensile dal sistema informatico, attraverso il portale jEnte, e di esaminare un numero di atti, estratti a sorte tra quelli indicati nel sopra citato elenco, pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore.

Tutti gli atti estratti sono stati analizzati sulla base della scheda analitica di controllo, contenente i seguenti indicatori di conformità: soggettivi di chi emana l'atto (legittimazione del soggetto, insussistenza cause incompatibilità e assenza conflitti di interesse); di legittimità normativa e regolamentare; relativi al contenuto e alla motivazione, ai pareri, alle procedure di scelta del contraente; indicatore specifico dell'atto oggetto del controllo in coordinamento con il PTPC, ossia verifica se l'atto rientri o meno tra i processi a rischio mappati.

Il report semestrale (gennaio/giugno 2018) del controllo è stato elaborato dal Segretario generale ed è stato trasmesso a: Direttore generale, Dirigenti, Revisori dei Conti, Presidente del Consiglio comunale, Nucleo di valutazione e ne è stata data conoscenza al Sindaco e alla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Con il controllo strategico continua a verificarsi, annualmente, lo stato di attuazione degli obiettivi (tra cui l'aggiornamento del PTPC e la verifica della sua efficace attuazione e idoneità), attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Documento Unico di Programmazione ed esplicitati nel Piano Esecutivo di Gestione nelle sezioni dedicate al Piano della performance e al Piano dettagliato degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati per effettuare tale controllo, oltre a quelli contabili previsti dalla legge, sono la Relazione sulla performance, il Bilancio sociale e lo Stato di attuazione dei programmi.

10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è uno degli obiettivi della legge anticorruzione 190/2012 ed è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex decreto legislativo 150/2009) e di controllo della gestione, secondo gli articoli 147, 196-198-bis del decreto legislativo 267/2000 e smi.

Il Comune di Sassari ha provveduto all'adozione di un apposito *Regolamento comunale sul procedimento amministrativo* e di specifiche *tabelle* nelle quali sono individuati, tra l'altro, i procedimenti amministrativi dei diversi Settori dell'Amministrazione e il termine per la loro conclusione.

Il regolamento e le tabelle sono pubblicati nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Comune provvede alla revisione periodica delle tabelle dei procedimenti amministrativi allo scopo di armonizzarle con eventuali modifiche normative e organizzative. Con la deliberazione n. 398 del 28 dicembre 2018, su proposta dei dirigenti competenti per materia e con il coordinamento del Settore Affari generali, la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento generale delle tabelle dei procedimenti di competenza dei tutti i Settori dell'Ente, dando attuazione ad un obiettivo di miglioramento gestionale dell'Amministrazione, inserito nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2018 "*Revisione delle tabelle sui procedimenti amministrativi dei settori comunali a seguito delle nuove normative e adeguamenti alla macrostruttura*".

Il monitoraggio del rispetto dei tempi viene effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, entro il mese di dicembre, alla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Un altro utile strumento per monitorare il rispetto dei termini dei procedimenti sarà la “*Carta dei Servizi*”, all'interno della quale sono riportate, tra le altre, le seguenti informazioni per ogni procedimento:

- il responsabile del procedimento che ne cura l'istruttoria;
- la descrizione del procedimento;
- i *tempi* massimi di legge entro i quali deve essere concluso il procedimento.

10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni

In riferimento all'esigenza, posta dalla legge anticorruzione 190/2012, di “*definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione*”, l'Amministrazione garantirà l'attuazione della disciplina in materia di conflitto di interesse e obbligo di astensione.

10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Considerato che tra gli obiettivi principali dell'azione di prevenzione della corruzione c'è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e dei fenomeni corruttivi, a tale proposito, il Comune di Sassari ha ritenuto importanti la sensibilizzazione e il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

A tal fine, si è cercato di fare conoscere la politica di lotta alla corruzione, individuata dall'Ente, attraverso il processo di elaborazione del presente piano triennale, che è stato aperto alla partecipazione di stakeholder esterni (cittadini; associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali), allo scopo di raccogliere proposte, suggerimenti e osservazioni, al fine di migliorare le strategie anticorruzione comunali.

Un ruolo di rilievo viene svolto, in questo senso, anche dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune che opera, per missione istituzionale, come prima interfaccia comunicativa con la cittadinanza.

La normativa in tema di prevenzione della corruzione ha costituito, inoltre, una delle materie di approfondimento oggetto della formazione specifica prevista per i giovani selezionati all'interno del “Progetto di servizio civile nazionale” predisposto dall'Urp, ufficio che ha quale compito principale quello di raccogliere reclami e/o segnalazioni su disservizi relativi all'amministrazione e che opera, in questo modo, come interfaccia



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

comunicativa interno/esterno.

Il Comune di Sassari, che risulta accreditato, presso la Presidenza della Regione, all'Albo degli Enti di Servizio civile della Regione Autonoma della Sardegna, così come previsto all'interno del progetto "**Giovani in prima linea sul web**", ha svolto, nel corso dell'anno 2018, una attività di formazione nella quale una specifica sezione è stata dedicata all'analisi e allo studio della legislazione in materia di contrasto alla corruzione, dei Piani Nazionali Anticorruzione e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comunale. Tale percorso formativo ha avuto lo scopo di fornire un'opportunità di ampliamento delle conoscenze dei giovani, futuri cittadini, atta a contribuire alla loro formazione sociale e professionale, e ha rappresentato, quindi, anche una delle misure di sensibilizzazione della cittadinanza, progettate dall'Amministrazione, allo scopo di promuovere la cultura della legalità. Nello specifico, sono stati coinvolti quattro volontari SCN - progetto URP e un tirocinante dell'Università degli Studi di Sassari.

Questa positiva esperienza ha determinato l'Amministrazione a proseguire tale percorso di conoscenza e sensibilizzazione rivolto all'esterno, con la predisposizione e la presentazione di un nuovo progetto "**Comunicare..... Cala la rete!**", approvato e finanziato dalla RAS, che verrà avviato nel mese di febbraio 2019 e che prevede l'organizzazione di incontri formativi, tra i quali anche quelli dedicati agli specifici temi dell'anticorruzione e della trasparenza.

Inoltre, allo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati dall'amministrazione, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi, con il coordinamento del settore Affari generali, Trasparenza e Partecipazione, il Comune di Sassari ha perseguito l'obiettivo sfidante "**Qualità dei servizi erogati: customer satisfaction e carte dei servizi**", declinato nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2018.

A tale proposito, si è provveduto alla predisposizione di una proposta di apposite linee guida per l'aggiornamento delle carte dei servizi e alla creazione di un nuovo specifico modello, da condividere con tutti i settori, da utilizzare nella futura attività di revisione delle carte stesse.

Il presente Piano anticorruzione comunale, inoltre, è pubblicato sul sito web istituzionale, anche per consentire la massima diffusione e conoscenza, sia interna che esterna, della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, impostata e attuata dall'Ente, e delle connesse misure di prevenzione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Sui meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento il Comune di Sassari ha attuato le seguenti misure:

la tutela del whistleblower nel presente PTPC e le previsioni di cui agli articoli 8 e 14, comma 5, del Codice di comportamento che di seguito si riportano:

Art. 8 Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali

....omissis

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

10.7 Buone pratiche e valori

Circa la diffusione di **buone pratiche e valori**, si rileva che le disposizioni del PNA 2013 relative alla predisposizione o modifica degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, da realizzare "*inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici*", sono opportunamente inserite nel **codice di comportamento**, art. 2 comma 3.

10.8 Arbitrato

In riferimento allo strumento dell'arbitrato, l'Amministrazione garantirà, nel caso in cui se ne faccia ricorso, modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione

Rispetto agli adempimenti dell'anticorruzione, il Comune di Sassari, in qualità di amministrazione vigilante, già dal 2014, acquisisce notizie relative alle attività realizzate o da realizzare, da parte delle società/enti partecipati, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto alla corruzione, come già esplicitato nei precedenti Piani anticorruzione comunali.

Nell'anno 2017, inoltre, in seguito all'approvazione in via definitiva, da parte dell'ANAC, in data 8 novembre 2017, della Delibera n. 1134 «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*» e della relativa tabella allegata, la RPCT si era attivata affinché la Delibera e la tabella di cui trattasi fossero inoltrate tempestivamente alle/agli società/enti partecipati/controllati dal Comune per gli adempimenti di competenza. L'adozione delle citate Linee guida aveva costituito, inoltre, occasione per richiamare l'attenzione sugli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 da parte dell'Amministrazione e sui suoi compiti di vigilanza nei confronti delle/degli società/enti partecipati/controllati per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione rinvia, ancora una volta, alle Linee guida approvate con determinazione n. 1134/2017, contenenti le indicazioni di dettaglio sulle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad attuare successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Evidenziando, inoltre, che, in seguito a segnalazioni ricevute, ha già iniziato a svolgere le prime attività di vigilanza, in particolare sulla trasparenza, nei confronti di detti soggetti.

Rispetto all'anno 2017, le variazioni di maggior rilievo sulla attività svolta nell'esercizio delle funzioni di controllo sono state relative al Consorzio ATP e alla società cosortile a responsabilità limitata Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest (STL). Per quanto riguarda quest'ultima, si è definitivamente concluso l'iter avviato con la messa in liquidazione e la società è stata dichiarata estinta; il tutto è avvenuto senza nuovi oneri per il Comune, sebbene non sia stato recuperato neppure in parte il capitale inizialmente



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

investito, giacché il residuo patrimoniale è stato interamente impiegato per coprire le spese di liquidazione e soddisfare le obbligazioni della società. ATP ha completato, nel corso del 2018, il percorso iniziato circa tre anni prima per la definizione del suo nuovo assetto come società di capitali; verosimilmente, entro il primo trimestre del 2019 si opererà la trasformazione in società per azioni. Su questa, e relativamente alla disciplina normativa vigente, si dovrà agire per verificare la corrispondenza ai modelli previsti dalla legge, anche per ciò che attiene il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e per la prevenzione della corruzione. Non si devono segnalare scostamenti rispetto a quanto riportato nel precedente Piano con riferimento agli altri soggetti partecipati.

Il Settore Direzione generale, che cura, tra l'altro, il controllo delle società/enti partecipati/controllati dall'Amministrazione, anche nell'anno 2018 ha continuato a svolgere attività di studio della disciplina normativa di cui si tratta. Sarà necessario prevedere per il 2019 e per tutto il triennio 2019-2021 percorsi di costante aggiornamento, con l'analisi ulteriormente dettagliata delle indicazioni contenute nelle sopra citate linee guida. Così come dovrà essere implementata l'attività di aggiornamento delle informazioni relative agli organismi partecipati, da mettere a disposizione in forma sintetica ed esaustiva dei cittadini e di tutti i portatori di interesse, oltre che degli amministratori.

A tal fine, il Comune di Sassari continuerà ad esercitare una puntuale vigilanza affinché le società/enti partecipati attuino gli adempimenti previsti dalla legge e dai PNA 2013 e 2016 e le indicazioni fornite dall'ANAC, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto alla corruzione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

11. SEZIONE TRASPARENZA

PRINCIPI ISPIRATORI, EVOLUZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*) e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) e ss.mm.ii. - in particolare quelle introdotte dal D. lgs. 26 maggio 2016, n. 97 – chiamano la Pubblica Amministrazione a porre in essere misure e strategie di contrasto alla corruzione e a garantire la trasparenza con riguardo all’organizzazione e all’attività della medesima P.A. La trasparenza consente, attraverso le suddette misure, di attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse pubbliche.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino, in particolar modo favorendo la conoscenza dei presupposti per l’avvio e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La trasparenza mira, inoltre, ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e la Pubblica Amministrazione, a promuovere la cultura della legalità, a prevenire fenomeni corruttivi attivando un processo partecipativo della cittadinanza e migliorando la percezione dell’immagine della Pubblica Amministrazione.

A tale proposito, l’art. 10 del D. Lgs n. 33/2013, nella sua previgente versione, poneva in capo ad ogni amministrazione l’obbligo di adottare un programma triennale per la trasparenza e l’integrità contenente le iniziative previste per garantire tanto un adeguato livello di trasparenza quanto l’integrità e lo sviluppo della cultura della legalità. A seguito dell’entrata in vigore del citato D. Lgs. 97/2016, il programma per la trasparenza e l’integrità è diventato un’apposita sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Questo è andato di pari passo con la previsione della coincidenza nella medesima persona fisica del ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Si evidenzia che, già in precedenza, questa Amministrazione aveva provveduto in tal senso, avvalendosi di una previsione normativa configurata in termini di facoltà e non di obbligo. Con proprio decreto n. 2 del 16.02.2015, infatti, il Sindaco aveva attribuito alla Dottoressa Teresa Soro, dirigente del Settore Affari Generali, Trasparenza e Partecipazione, già Responsabile della prevenzione della corruzione, anche l’incarico di Responsabile per la Trasparenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

A fronte delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 33/2013 dal predetto D.Lgs. n. 97/2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta con specifiche *“Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”* (delibera n. 1310 del 28.12.2016), con cui ha fornito indicazioni alle pubbliche amministrazioni e ad altri enti sulle principali e più significative novità nella materia di cui trattasi, alle quali si rinvia.

In allegato alle predette linee guida, l'Autorità ha predisposto, in sostituzione dell'Allegato 1 della delibera 50/2013, una **“mappa ricognitiva”** degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni. La tabella ha recepito le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 relativamente agli obblighi di pubblicazione e ha previsto conseguenti aggiornamenti della struttura della sezione dei siti web istituzionali, denominata *“Amministrazione Trasparente”*.

Con la Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, inoltre, l'ANAC ha adottato le *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”*, che hanno ad oggetto la *“definizione delle esclusioni e dei limiti”* all'accesso civico a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria, disciplinato dagli artt. 5 e 5 bis del decreto trasparenza, alle quali si fa rinvio.

Alla luce di quanto sopra e in attuazione dell'obbligo ribadito nell'Aggiornamento 2018 al PNA, il Comune di Sassari è tenuto ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico completo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) all'interno del quale deve essere chiaramente identificata la **sezione relativa alla trasparenza**, in cui andranno inseriti, quale, contenuto essenziale, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dall'organo politico.

Il PTPCT, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente. Dell'avvenuta approvazione e pubblicazione sarà data notizia nella Home Page del sito internet istituzionale con indicazione del link per la consultazione del documento.

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*, si riportano, di seguito, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati dagli organi di indirizzo politico - amministrativo.

In primo luogo, pare utile ricordare che nelle Dichiarazioni Programmatiche del Sindaco 2014-2019, la trasparenza dell'attività dell'Ente è un obiettivo che il Comune di Sassari intende perseguire costantemente: *“Tutta l'attività dell'Amministrazione dovrà essere improntata all'etica ed alla trasparenza”* perché *“l'azione amministrativa comprende anche la*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

trasparenza e il facile accesso alla conoscenza di ciò che si fa”.

Muovendo dalle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021 ha individuato l'indirizzo strategico denominato “L'Amministrazione è partecipazione” che consiste nel “Migliorare ed innovare i modelli organizzativi e comunicativi del Comune, orientandoli alla massima accessibilità ai servizi e alle informazioni, favorendo l'interazione tra il Comune e i cittadini”.

A questo indirizzo strategico è stato associato il seguente obiettivo strategico di valenza pluriennale:

- “Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi”.

Da ultimo, nel medesimo DUP, viene declinato il seguente obiettivo operativo:

“Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico e le misure e le strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità”.

Gli obiettivi sopra enunciati sono coerenti con quelli contenuti nel Piano della Performance 2018-2020 e dovranno ispirare la futura programmazione dell'Ente, a cominciare dal Piano della Performance e dal Piano Dettagliato degli Obiettivi 2019-2021.

In particolare, in sede di predisposizione del nuovo Piano Dettagliato degli Obiettivi, si dovrà tenere conto degli indirizzi, delle prescrizioni e delle azioni/misure del PTPCT 2019-2021, inserendo specifici obiettivi operativi, anche intersettoriali, afferenti appunto l'attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza individuate nel citato Piano anticorruzione comunale.

Nella presente “Sezione Trasparenza” del PTPCT, il Comune di Sassari recepisce i principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della Pubblica Amministrazione e mira ad attuare misure di trasparenza, intesa quale efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nello svolgimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La “Sezione Trasparenza”, nello specifico, disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza con particolare riferimento:

- alla L. n. 190 del 6/11/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

- al D. Lgs. n. 97 del 26/05/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- alle deliberazioni ANAC nn. 1309 e 1310 del 28/12/2016 intitolate, rispettivamente, “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013” e “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016;
- alla circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato”;
- all'Aggiornamento 2018 al PNA.

La Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua, annualmente, di concerto con i Dirigenti dei Settori, il monitoraggio delle azioni intraprese dall'Amministrazione in tema di trasparenza, allo scopo di verificare, anche in relazione a tale sezione, l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso nell'ipotesi in cui siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE NEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Nella **sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale dell'Ente**, articolata, a sua volta, in sezioni e sotto sezioni secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata alle Linee Guida dell'ANAC di cui alla delibera n. 1310 del 2016, confluiscono tutti i documenti, i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune di Sassari.

I contenuti della suddetta sezione “Amministrazione Trasparente” devono essere integri, costantemente aggiornati, completi, tempestivi, di facile consultazione e comprensibilità, omogenei, conformi ai documenti originali, comprensivi delle indicazioni di provenienza e devono essere pubblicati in un formato aperto e tale da poter essere riutilizzati. E' ammesso anche l'utilizzo del formato PDF purché aperto, tale cioè da consentire



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

l'operazione "copia/incolla". Il rispetto dei criteri appena esposti consente di definire come adeguata la qualità dei dati pubblicati ma, per contro, non deve costituire giustificazione per l'omessa o ritardata pubblicazione degli stessi.

Si raccomanda di:

- affiancare alla pubblicazione integrale dei dati l'utilizzo di tabelle di sintesi, che ne agevolino la consultazione, se già disponibili;
- indicare la data di aggiornamento del dato, documento o informazione da pubblicare.

Un'importante modifica introdotta dal d.lgs. 97/2016 è stata data dalla cancellazione della sezione archivio dal sito amministrazione trasparente. Pertanto, decorso il termine di pubblicazione obbligatoria, ordinariamente fissato in 5 anni, non sussistono ulteriori obblighi di conservazione dei dati pubblicati sul sito medesimo.

PRINCIPALI INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL D. LGS. 97/2016 IN RELAZIONE AGLI SPECIFICI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il D. Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, sui diversi obblighi di pubblicazione disciplinati nel D. Lgs. 33/2013.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

1. Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4 bis)

Ai sensi del comma 2 del nuovo art. 4 bis d. lgs. 33/2013, l'ente pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. Per le spese in materia di personale si applica quanto previsto dagli articoli da 15 a 20.

Quanto alle modalità applicative della previsione normativa sopra riportata – in attesa dei necessari chiarimenti legislativi – giova rinviare ai suggerimenti contenuti nel paragrafo 6.1 della delibera ANAC 1310/2016 sopra citata.

2. Atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 12)

Il nuovo testo dell'art. 12 del d. lgs 33/2013 dispone la pubblicazione di ogni atto che riguardi l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi, i procedimenti, l'interpretazione di disposizioni di legge che incidono sull'attività dell'ente e i codici di condotta a prescindere dal fatto che gli stessi siano previsti da norme di legge o siano adottati spontaneamente. Inoltre l'obbligo di pubblicazione si estende anche ai seguenti atti:

a) documenti di programmazione strategico – gestionale.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

b) atti del Nucleo di Valutazione (pubblicazione ribadita nell'art. 31 del d. lgs. 33/2013)

3. Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15)

Il nuovo testo dell'art. 15 disciplina esclusivamente la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza conferiti all'esterno a titolo sia oneroso sia gratuito (ad esempio quello di commissario esterno membro di commissione di concorso o di revisore dei conti). I dati da pubblicare rimangono quelli precedenti. Gli obblighi di pubblicazione afferenti i dirigenti trovano ora sede nel nuovo testo dell'art. 14.

Per ogni buon fine si ricorda di non equiparare alle consulenze e collaborazioni in esame: - le prestazioni di servizi oggetto di contratto d'appalto, posto che per queste ultime si applica la diversa previsione dell'art. 37 d. lgs. 33/2013;

- gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, per i quali si applica l'art. 18 d. lgs. 33/2013.

4. Bandi di concorso (art. 19)

La nuova versione dell'art. 19 d. lgs. 33/2013, nel ribadire l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso per il reclutamento di personale, ha introdotto l'obbligo di pubblicare anche i criteri di valutazione delle commissioni (non appena disponibili) e le tracce delle prove scritte (dopo lo svolgimento delle relative prove).

5. Dati relativi alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22)

Per quanto attiene gli obblighi di trasparenza posti in capo all'ente con riguardo alle partecipazioni azionarie, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d-bis), l'amministrazione è tenuta a pubblicare i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

6. Provvedimenti amministrativi (art. 23)

E' stato abrogato l'obbligo di pubblicare gli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni, concorsi e prove selettive del personale e progressioni di carriera.

7. Dati aggregati relativi all'attività amministrativa

E' stato abrogato l'obbligo di pubblicare tanto i dati suddetti quanto i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali.

8. Controlli sulle imprese (art. 25)

E' stato abrogato l'obbligo di pubblicazione in materia di controlli sulle imprese,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

previsto dal previgente art. 25 d. lgs. 33/2013.

9. Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art. 26) – Elenchi dei beneficiari (art. 27)

Gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 d. lgs. 33/2013 si intendono integralmente confermati, mentre è stato abrogato l'art. 1 del DPR 118/2000 che disponeva l'istituzione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica. Pertanto questo obbligo si intende assorbito dalle previsioni contenute negli art. 26 e 27 richiamati.

10. Bilancio preventivo e conto consuntivo (art. 29)

Vengono ampliati gli obblighi di pubblicazioni afferenti sia il bilancio preventivo che il conto consuntivo. Per entrambi, infatti, sussiste l'obbligo di pubblicare i documenti e gli allegati entro trenta giorni dalla loro adozione. Ai fini di una più agevole lettura, viene ribadito l'obbligo di pubblicare i dati relativi ai documenti contabili in parola anche in forma sintetica, aggregata e semplificata tramite il ricorso a rappresentazioni grafiche.

11. Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30)

L'obbligo di pubblicazione già previsto nella precedente versione dell'art. 30 viene integralmente ribadito ed esteso agli immobili a qualsiasi titolo detenuti dall'Ente.

12. Dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'ente (art. 31)

La nuova versione dell'art. 31 d. lgs. 33/2013 amplia notevolmente gli obblighi di pubblicazione in materia, prevedendo di pubblicare:

- gli atti del nucleo di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti;
- la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo;
- i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente.

13. Dati sui servizi erogati (art. 32)

Nella nuova versione dell'art. 32 del d.lgs 33/2013 resta fermo quanto stabilito in precedenza circa l'obbligo di pubblicare sia la carta dei servizi erogati (o documenti analoghi che indichino i livelli minimi di qualità dei servizi erogati) sia i costi contabilizzati ed il relativo andamento nel tempo, ma viene meno tanto l'obbligo di evidenziare - al loro interno - la componente dei costi per il personale quanto quello di pubblicare i tempi medi di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

14. Dati sui tempi di pagamento dell'Ente (art. 33)

Innanzitutto, l'indicatore annuale e quello trimestrale dei tempi medi di pagamento, previsti dall'art. 33 d. lgs. 33/2013, dovranno riferirsi anche ai contratti aventi ad oggetto prestazioni professionali e non più soltanto a quelli aventi ad oggetto l'acquisizione di beni o servizi.

Secondariamente viene introdotto un nuovo obbligo di pubblicazione avente ad oggetto l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici, da intendersi come l'insieme dei soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente, inclusi i singoli professionisti.

15. Procedimenti amministrativi e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

In una prospettiva di semplificazione sono state apportate le sottoelencate modifiche al previgente testo dell'art. 35 d. lgs 33/2013:

- è stato eliminato l'obbligo di pubblicare il nominativo del responsabile del procedimento, sostituito con la pubblicazione dell'ufficio responsabile;
- è stato abrogato l'obbligo di pubblicare i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* condotta sulla qualità dei servizi erogati;
- è stato abrogato l'obbligo di pubblicare sia le convenzioni - quadro volte a disciplinare l'accesso ai dati secondo le previsioni del CO.A.D. sia le ulteriori modalità per acquisire d'ufficio i dati e per svolgere i controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

16. Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 37)

A seguito della riformulazione dell'art. 37 d. lgs. 33/2013, permangono gli obblighi di pubblicazione contenuti nell'art. 1, comma 32, L. 190/2012 ma si aggiunge la pubblicazione degli atti e delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 29 d. lgs. 50/2016.

Accedendo all'interpretazione dell'ANAC, l'Ente è tenuto a pubblicare, nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione “Bandi di gara e contratti”, gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs. 50/2016, come elencati nell'allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, nonché gli elenchi dei verbali di gara.

Resta chiarito che gli atti in questione possono essere pubblicati nella predetta sotto – sezione anche tramite link di rinvio ad altre parti del sito istituzionale del Comune di Sassari.

17. Dati sui processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art.38)

Rilievo fondamentale assume la riformulazione del comma 2 dell'art. 38 d. lgs.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

33/2013, che enuncia l'obbligo di pubblicazione degli atti di programmazione delle opere pubbliche e ribadisce così quanto già previsto dall'art. 29 del d. lgs. 50/2016 secondo il quale tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione delle opere pubbliche devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ne consegue che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui al comma 2 dell'art. 38, l'ente può procedere ad inserire, nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Opere pubbliche" il link alla sotto sezione "Bandi di gara", ove risultano pubblicati i dati in questione.

18. Attività di pianificazione e governo del territorio (art. 39)

La modifica dell'art. 39 d. lgs. 33/2013 ad opera del d. lgs. 97/2016 ha comportato una semplificazione degli obblighi di trasparenza relativi agli atti di governo del territorio. Da un lato permane l'obbligo di pubblicare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi (oltre che il documento contenente le linee guida per la redazione del PUC) ma, dall'altro lato, viene meno il previgente obbligo di pubblicare gli schemi di provvedimento, le delibere di adozione e approvazione ed i relativi allegati tecnici.

Da ricordare che la pubblicità dei suddetti atti è condizione per l'acquisizione di efficacia da parte degli stessi.

LA MACROSTRUTTURA COMUNALE

La macrostruttura del Comune di Sassari, delineatasi a seguito delle diverse modifiche susseguitesi nel corso del 2018, è articolata su 16 Settori:

Direzione generale;

Bilancio e attività finanziarie;

Servizi al cittadino, Tributi ed entrate;

Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica;

Affari generali, Trasparenza e Partecipazione;

Valorizzazione del patrimonio comunale;

Coesione sociale e pari opportunità;

Attività educative, giovanili e sportive;

Sviluppo locale: cultura e marketing turistico;

Ambiente e verde pubblico;



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale;
Infrastrutture della mobilità;
Politiche della casa e contratti;
Pianificazione urbanistica;
Attività produttive ed edilizia privata;
Polizia Municipale.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI SASSARI

Il Comune di Sassari ha la sua sede istituzionale a Palazzo Ducale, in piazza del Comune n. 1.

Detto dell'esistenza di alcuni uffici comunali distaccati, la tabella che segue evidenzia, in dettaglio, come si distribuiscono nella città le principali sedi dei diversi Settori dell'Amministrazione.

DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale, Gabinetto del Sindaco e comunicazione	Piazza del Comune, 1
	Affari legali	Viale Umberto, 68
AFFARI GENERALI TRASPARENZA PARTECIPAZIONE	Supporto organi deliberanti, Trasparenza, Decentramento e Partecipazione	Palazzo Ducale – Piazza del Comune 1
	URP	Corso Angioy, 15
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	Patrimonio	Via Coppino
SERVIZI AL CITTADINO, TRIBUTI ED ENTRATE	Punto Città Elettorale	Corso Angioy, 15
	Punto Città 2	Piazza Santa Caterina, 25
	Punto Città 3	Via Giovanni Bruno, 7/G
	Tottubella	Via dell'anziano, 2/Via Poligono, 2
	Palmadula	Piazza Orosei
	Campanedda	Piazza dell'Assunta
	La Corte	Piazza Don G. Maria Ruiu
	Tributi ed entrate	Piazza Don G. Pittalis, 6
POLITICHE DELLA CASA E CONTRATTI	Politiche della casa e gestione patrimonio erp/ Contratti	Via Wagner
		Via Coppino, 18-20



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE UMANE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Organizzazione e gestione risorse umane Sistemi informatici, Toponomastica Archivio, protocollo e notifiche	Via Coppino, 18 Via Carlo Felice, 10b Via Wagner, 2-4 Piazza del Comune, 1 – via Wagner, 2-4
BILANCIO E ATTIVITA' FINANZIARIE	Politiche finanziarie, bilancio, contabilità e fiscalità passiva Statistica	Via Wagner, 2-4
SVILUPPO LOCALE: CULTURA E MARKETING TURISTICO	Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico Servizio bibliotecario Biblioteca decentrata Li Punti Biblioteca decentrata Caniga Archivio storico Infosassari	Largo Infermeria San Pietro Piazza Tola Via Era Via Padre Luca Via Insinuazione, 31-33 Via Sebastiano Satta
ATTIVITA' EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	Politiche Scolastiche ed educative, Servizi 0-3, Sport, Servizi ludico-ricreativi	Via Venezia,2/Via Santa Caterina (Informagiovani)/Via Era, 5 (ludoteca)
COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'	Coesione sociale e pari opportunità Casa Serena Servizio Territoriale n. 1 Servizio Territoriale n. 2 Servizio Territoriale n. 3 Servizio Territoriale n. 4	Via Zara, 2 Via Pasubio, Piazza Santa Caterina, 25 Via Caboto/Via Era Via Zara, 2 Via Rockefeller
LL. PP. E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio comunale, Cimitero	Viale Mameli, 68 Viale Porto Torres
ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	SUAPE Mercato Civico	Via Demuro, snc Piazza Mercato
PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Urbanistica	Via Paolo Demuro snc
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	Ambiente e Verde pubblico Canile comunale	Via Ariosto, 1 Funtana Sa Figu / Località Acchettas



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale	Via Carlo Felice
	Polizia Municipale Operativo circoscrizionale	Via V. Era, 3 – Li Punti
	Protezione civile, Prevenzione e Protezione	Via Carlo Felice/Via Murgia
	Circolazione e Traffico	Via Carlo Felice
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ	Mobilità	Viale Mameli, 68

FLUSSO DEI DATI DA PUBBLICARE: COMPITI DEL RESPONSABILE E DEI REFERENTI PER LA TRASPARENZA

La Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede, di concerto con i Dirigenti dei Settori, alla definizione e all'aggiornamento della "Sezione Trasparenza" del Piano anticorruzione comunale, controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e, ai sensi del "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20.02.2018, definisce le istanze di accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa e supervisiona la gestione delle istanze di accesso generalizzato da parte dei dirigenti preposti ai diversi settori del Comune di Sassari.

La RPCT segnala all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

All'interno dell'organizzazione del Comune di Sassari è individuata in capo ad ogni Dirigente di Settore la figura del "referente per la trasparenza". Il referente svolge, per le materie di propria competenza, attività di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo agli adempimenti di trasparenza (di cui alla "Sezione Trasparenza" e all'Allegato A) "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" del PTPCT comunale), con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ed aggiornare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In altre parole, l'ufficio del Dirigente di ciascun settore è individuato come ufficio responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei documenti, dati e informazioni all'ufficio Redazione Internet e Comunicazione, che viene, a sua volta, individuato quale ufficio competente per la pubblicazione degli stessi.

Nell'Allegato A) "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

pubblicazione" al presente piano sono riportate tutte le/gli informazioni/obblighi di pubblicazione richiesti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., indicando:

- il contenuto delle/degli informazioni/obblighi di pubblicazione;
- le unità organizzative responsabili della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati e la relativa tempistica;
- le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

In particolare, nel citato allegato A, in corrispondenza della casella denominata "Sottosezione 2 livello", viene indicata, in corrispondenza di ogni tipo di dato da pubblicare, la denominazione del singolo Settore/Ufficio competente per la individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati. Laddove il dato sia da trattare a cura di tutti i settori dell'ente, viene usata la denominazione "Tutti".

Si conferma che ogni Dirigente è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale in occasione della predisposizione della relazione informativa sull'attuazione del PTPCT nel settore di competenza, una ricognizione dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente", verificandone la completezza e coerenza con le disposizioni normative vigenti. Di detta ricognizione è inviata una tempestiva comunicazione alla RPCT.

TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'anno 2018 è stato caratterizzato da alcuni rilevanti interventi normativi che, di seguito, si riportano:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*, entrato in vigore il 25 maggio 2018;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del sopra citato Regolamento (UE) 2016/679.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affrontato il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679 e il rapporto tra RPCT e Responsabile della protezione dei dati (RPD). Questo intervento si è reso necessario in seguito alla formulazione all'Autorità di diversi quesiti volti a chiedere chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

previsti dal d.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

A tale proposito, l'ANAC ha richiamato l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, che dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Aggiunge, inoltre, che il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

In considerazione di quanto disposto dall'articolo sopra citato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto, pertanto, che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici sia "rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Ha invitato, tuttavia, le pubbliche amministrazioni a svolgere con particolare attenzione l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, ricordando che la stessa deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nel Regolamento (UE) 2016/679.

Nel corso del 2018, l'Ente ha provveduto ad adottare i sotto elencati atti:

- con decreto sindacale n. 12 del 25 maggio 2018, all'esito di una procedura comparativa delle proposte ricevute e dei curricula dei candidati, l'Avvocato Giacomo Crovetto è stato designato **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)** per il Comune di Sassari, con l'incarico di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e le funzioni indicati nel predetto decreto;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 5 giugno 2018, è stato adottato il "Regolamento comunale di attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".

Il Comune di Sassari si impegna ad attuare il principio di trasparenza nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica, si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione (art. 7 bis, comma 4 del d.lgs. n. 33/2013).

La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione dell'atto stesso, che deve essere semplicemente "depurato" dalle indicazioni



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

soggette a particolare tutela per la privacy. Il che, per converso, implica che gli atti e i provvedimenti dell'ente – a livello interno - devono essere completi di tutti i dati necessari per la loro completezza e intelligibilità.

Il Comune di Sassari, infine, garantisce che il trattamento dei dati personali venga eseguito nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018 in attuazione del Regolamento UE 679/2016.

Per le questioni di carattere generale inerenti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento e di supporto per l'intera Amministrazione e anche per la stessa RPCT, pur non potendosi sostituire ad essa nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'assunzione delle relative responsabilità.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2018 (15 e 16 ottobre) si sono tenute due giornate di formazione professionale sul tema "Trasparenza, accesso civico, accesso civico generalizzato (FOIA) ed accesso ai documenti alla luce delle ultime novità legislative", che hanno visto il coinvolgimento di circa una trentina di dipendenti (il dirigente e uno o due dipendenti per settore). Il programma delle giornate si è incentrato sui contenuti delle disposizioni normative vigenti e sull'istituto dell'accesso generalizzato, sui suoi rapporti con l'accesso civico e documentale e con la tematica della privacy.

Al fine di sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane (quale unità organizzativa preposta alla formazione di tutto il personale dell'Ente) continuerà a predisporre, sulla scorta delle informazioni e priorità fornite dai Dirigenti e anche d'impulso della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ulteriori percorsi formativi in materia di trasparenza.

L'obiettivo dei futuri interventi formativi dovrà continuare ad essere quello di diffondere un approccio culturale che permetta di considerare la trasparenza non solo come mero adempimento ma come parte integrante dell'azione amministrativa e, quindi, come valorizzazione della qualità della stessa.

L'ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dall'art. 6 d. lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- il diritto di accedere ai documenti, informazioni o dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano già stati pubblicati sul sito internet istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente (art. 5, comma 1 – diritto di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

accesso civico);

- il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Sassari ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del più volte citato d. lgs. 33/2013 (art. 5, comma 2 - diritto di accesso generalizzato).

L'accesso regolato dal comma 1 dell'art. 5, essendo correlato ai soli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, costituisce un rimedio alla mancata osservanza di specifici obblighi di pubblicazione e, per questo motivo, è esperibile da chiunque ne faccia richiesta.

Per contro, l'accesso di cui al comma 2 dell'art. 5 prescinde da presupposti obblighi di pubblicazione e incontra unicamente i limiti del rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati dall'art. 5 bis, commi 1 e 2, d. lgs. 33/2013 e del rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni ai sensi del comma 3 del citato art. 5 bis.

Se è vero che l'istanza di accesso civico non deve contenere alcuna motivazione, d'altro canto l'istanza stessa deve avere per oggetto una documentazione in possesso dell'Amministrazione indicata in modo sufficientemente preciso e circoscritto e non può riguardare dati e informazioni generiche relativi ad un complesso non individuato di atti. Quanto alle istanze di accesso alle informazioni, l'ente deve consentire l'accesso ai documenti in cui le stesse sono contenute, ma non è tenuto a formare o raccogliere o procurarsi altrimenti le informazioni che non siano già contenute in documenti in suo possesso.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, nella apposita sottosezione denominata "Accesso Civico e Accesso generalizzato", sono pubblicati il "*Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato*" dell'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20.02.2018, nel quale sono contenute le indicazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto, e la modulistica per la presentazione delle istanze in materia.

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990; posto che quest'ultimo è finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (art. 22, comma 1, lett. b) della Legge n. 241/1990) e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi. L'accesso civico, invece, non necessita di una particolare legittimazione e riguarda tanto i documenti, le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare quanto i dati e i documenti, detenuti dal Comune di Sassari, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

In considerazione della necessità di calare i nuovi istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato nella realtà organizzativa propria del Comune di Sassari, nei primi mesi del 2017, erano state predisposte apposite linee guida, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 17.02.2017. Tali linee guida sono state definitivamente superate con l'adozione, nel mese di febbraio 2018, del sopra citato *“Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato”*.

Alla luce del suddetto regolamento, in particolare, il procedimento che scaturisce da un'istanza di accesso generalizzato è stato regolato secondo quanto di seguito riportato: *“L'istanza di accesso generalizzato è indirizzata al Dirigente del settore competente per materia”,* ossia quello che detiene il dato o il documento oggetto della richiesta, *“e, per conoscenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”*.

La trasmissione dell'istanza può avvenire per via telematica, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (in particolare l'art. 65 del d. lgs. n. 82/2005) ovvero a mezzo posta, fax o direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Sassari. Ove l'istanza sia presentata in forma cartacea, alla stessa deve essere allegata la copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il dirigente, se individua la sussistenza di soggetti controinteressati, è tenuto ad informarli mediante l'invio di copia dell'istanza tramite raccomandata A/R o per via telematica, PEC o posta elettronica non certificata, per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici degli interessi privati elencati nell'art. 5 bis, comma 2, d.lgs 33/2013; possono risultare controinteressati anche le persone fisiche interne all'ente.

Entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta d'accesso. L'opposizione dovrà essere valutata dal dirigente in sede di definizione dell'istanza di accesso generalizzato. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna opposizione, il dirigente provvede sulla richiesta di accesso, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati.

Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dall'avvenuta presentazione della relativa istanza con la comunicazione dell'esito della stessa al richiedente e agli eventuali soggetti controinteressati. Tuttavia, nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati, tale termine si intende sospeso per il periodo stabilito dalla legge per consentire agli stessi di presentare un'eventuale opposizione (dieci giorni dalla ricezione della comunicazione).

In caso di accoglimento, il dirigente competente trasmette tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il rilascio di dati o documenti in formato



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali (art. 5, comma 4 del d.lgs. 33/2013).

Qualora la richiesta di accesso generalizzato sia stata accolta nonostante l'opposizione di un controinteressato, il dirigente è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. In tal caso i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento o la limitazione della richiesta di accesso generalizzato devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013.

Quanto all'accesso civico, il regolamento comunale espressamente stabilisce che la definizione delle istanze di accesso civico spetta alla RPCT, la quale si avvale della collaborazione del settore "sul quale grava lo specifico obbligo di pubblicazione invocato nella medesima istanza".

Per completezza di informazione, va detto che:

- nel corso del 2018, sono pervenute e sono state gestite da diversi settori dell'Ente n. 6 (sei) istanze di accesso civico generalizzato.

Si è trattato di istanze caratterizzate, a volte, da notevole complessità di contenuto relativamente alla documentazione e ai dati richiesti, che spesso hanno comportato complesse ponderazioni per valutare la prevalenza dell'interesse conoscitivo del cittadino rispetto all'interesse alla riservatezza dei dati personali dei terzi indicati nei documenti, ai fini della scelta tra accoglimento totale, accoglimento parziale (con mascheramento/oscuramento dei dati personali) o diniego.

PUBBLICAZIONI FACOLTATIVE

Al fine di accrescere la fruibilità delle informazioni di interesse generale, il Comune consente la consultazione delle ordinanze sindacali, delle deliberazioni degli organi di indirizzo politico (Consiglio e Giunta comunale) e delle determinazioni dirigenziali tramite un apposito motore di ricerca disponibile al seguente link:

<http://servizionline.comune.sassari.it/consultazioneatti/>



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Si tratta di una particolare forma di pubblicazione facoltativa ai sensi dell'articolo 7 – bis, comma 3, d. lgs. 33/2013 la quale deve sempre tenere conto della necessità di rispettare le esclusioni e i limiti previsti dall'art. 5 bis, commi 1 -3 , del Decreto Trasparenza.

Inoltre, utilizzando il suddetto motore di ricerca si può pervenire alla formazione degli elenchi dei provvedimenti adottati dalla Giunta, dal Consiglio e dai Dirigenti comunali in un dato periodo di tempo. Per questa via si può ritenere adempiuto lo specifico obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 23 del citato d. lgs. 33/2013 (pubblicazione semestrale degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti).

Pertanto, è ipotizzabile che i testi integrali degli atti sopra richiamati siano disponibili per la consultazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di avvenuta adozione degli stessi, mentre i dati identificativi degli stessi (per lo meno oggetto e data) dovranno permanere oltre tale termine posto che alcune volte gli atti in parola hanno una vigenza ultra quinquennale ed in questo caso l'obbligo di cui al citato articolo 23 è da intendersi riferito a tutto il periodo di vigenza dell'atto e non solo al primo quinquennio decorrente dall'anno successivo all'adozione dello stesso.

Chiaramente, l'attuazione di quest'ultimo indirizzo presuppone la collaborazione del CED comunale.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA				
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021				
COMUNE DI SASSARI				
ADEMPIMENTI	RESPONSABILE	2019	2020	2021
Redazione della RELAZIONE INFORMATIVA sull'attuazione del P.T.P.C. relativa al settore di competenza e trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (che ne terrà conto nell'adozione del proprio rapporto annuale).	DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Entro: 30 novembre	Entro: 30 novembre	Entro: 30 novembre
Elaborazione della RELAZIONE ANNUALE, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.; sua trasmissione all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione e all'organismo interno di valutazione e pubblicazione sul sito web dell'amministrazione secondo le istruzioni fornite dall'ANAC.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Entro: 15 dicembre elaborazione 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione	Entro: 15 dicembre elaborazione 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione	Entro: 15 dicembre elaborazione 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione
Studio mirato all'AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare l'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Attivazione entro: 6 mesi da approvazione piano		
AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTPC: adeguatamente pubblicizzato sul sito internet e intranet dell'amministrazione, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore. Analogamente in occasione della prima assunzione in servizio. Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Corruzione".	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Entro: 31 gennaio	Entro: 31 gennaio	Entro: 31 gennaio
CODICE DI COMPORTAMENTO Vigilanza sull'applicazione del Codice di comportamento e segnalazione di eventuali violazioni al RPCT.	DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE DIRIGENTE PERSONALE UPD	Entro: 30 novembre	Entro: 30 novembre	Entro: 30 novembre
Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE Monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione della rotazione del personale.</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre
<p>WHISTLEBLOWER Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre
<p>FORMAZIONE Programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturati su due distinti livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; livello specifico di formazione rivolta al RPC, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione.</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE DEL PERSONALE</p>	X	X	X
<p>FORMAZIONE Monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE DEL PERSONALE</p>	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre
<p>MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTI Monitoraggio del rispetto dei tempi effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>	<p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	Entro il mese di dicembre	Entro il mese di dicembre	Entro il mese di dicembre
<p>DICHIARAZIONI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di Segretario generale, Direttore generale, dirigenti, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali; pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente"</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	X	X	X
<p>MISURE PREVISTE NELLE SCHEDE DI SETTORE</p>	<p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	Tempistica varia		
<p>ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Individuazione, elaborazione e trasmissione all'ufficio Redazione Internet di tutti i documenti, i dati e le informazioni di competenza dei settori (elencati in dettaglio nell' "ALLEGATO A) SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE") per la loro pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	Tempistica varia (come da indicazioni contenute nell'Allegato A)		